



## **Catalogo delle Buone Prassi VET (2014-2015-2016)**

**Programma Erasmus+**

Il “*Catalogo delle Buone Prassi VET*” intende promuovere la conoscenza delle esperienze di successo selezionate nelle prime tre annualità di attuazione del Programma Erasmus+, con riferimento all’ambito Istruzione e Formazione Professionale.

Le Buone Prassi, in linea con le prescrizioni Comunitarie<sup>1</sup>, vengono selezionate annualmente tra i progetti oggetto di Valutazione Finale nell’anno di riferimento sulla base del punteggio finale ottenuto e con un’attenzione particolare alla verifica della presenza positiva di criteri quali: impatto; trasferibilità; innovazione; sostenibilità; comunicazione; gestione finanziaria.

Ciò accade indipendentemente dall’anno di approvazione dei progetti. Rispetto alle prime annualità di attuazione di Erasmus+, infatti, non essendo ancora disponibili un numero adeguato di progetti finiti finanziati nel nuovo Programma, sono stati fatti oggetto di valutazione finale e di conseguenza selezionati numerosi progetti di Mobilità e di Trasferimento dell’Innovazione appartenenti al precedente Programma LLP-Leonardo da Vinci, che a tutti gli effetti possono essere compresi nel novero delle Buone Prassi Erasmus+.

Al principio della nuova programmazione, la Commissione Europea ha posto l’accento sulla necessità di mettere in atto tutti gli sforzi per garantire l’effettiva attuazione e follow-up sul terreno di quanto finanziato dall’Unione Europea. Coerentemente con tale input, è evidente l’impegno comunitario a rafforzare le attività di diffusione e valorizzazione dei risultati per verificare concretamente, che i finanziamenti impiegati siano stati positivamente utilizzati.

Le Agenzie Nazionali possiedono con tutta evidenza un ruolo strategico per la compiuta realizzazione della strategia di valorizzazione comunitaria, offrendo l’adeguata visibilità a tutti i progetti Erasmus+ finanziati a livello nazionale, con particolare enfasi sulla promozione delle Buone Prassi.

Ecco, dunque, che in coerenza con il contesto sopra descritto viene reso disponibile questo primo Catalogo di Buone Prassi VET di Erasmus+ finanziate in Italia, che si pone l’obiettivo di fornire un iniziale piattaforma conoscitiva che possa contribuire a:

- massimizzare l’impatto dell’ambito VET di Erasmus+ attraverso la costruzione di un’efficace sistema di disseminazione e valorizzazione dei risultati dei migliori progetti presso un ampio set di *target group* (potenziali beneficiari, stakeholder, policy e decision maker);
- supportare lo sviluppo delle politiche dell’istruzione e formazione professionale a livello nazionale, regionale e locale, favorendo il mainstreaming dei risultati delle esperienze di successo, allo scopo di aiutare il lavoro delle organizzazioni e dei decisori del sistema dell’Istruzione e Formazione Professionale;
- creare un dialogo permanente e continuativo sul tema della valorizzazione ed utilizzo delle Buone Prassi di Erasmus+ VET tra le istituzioni del Porgrmma e i *decision e policy maker* dell’ambito a livello nazionale, regionale e locale.

La buona riuscita di una strategia di valorizzazione dipende, infatti, soprattutto dal grado di empatia che tutti gli attori coinvolti possiedono con i bisogni espressi dai contesti e settori di riferimento a livello nazionale, regionale e locale.

A tal scopo, essenziale appare la conoscenza di quanto di meglio è stato a mano a mano realizzato, per facilitare la creazione di un sistema di interscambi a livello nazionale, che coinvolta tutti gli attori del sistema

---

<sup>1</sup> DG EAC Strategy for the Dissemination and Exploitation of Programme Results” 30 marzo 2015.

affinché, ciascuno con il suo ruolo e responsabilità, definisca strategie condivise, che facilitino la capitalizzazione sul territorio nazionale dell'esperienza maturata nell'ambito dei migliori progetti.

Sempre più urgente appare, infatti, rispetto al passato, la messa in campo di azioni coordinate ed efficienti che dimostrino, in un periodo di contrazione nelle risorse economiche pubbliche disponibili, che i fondi allocati siano stati ben impiegati in quanto generatori di innovazione e qualità.

Il *Catalogo delle Buone Prassi VET* è stato prodotto nell'ambito delle attività istituzionali dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ INAPP.

A cura di Francesca Trani con la supervisione di Isabella Pitoni.

## **Indice**

<b>GLEAN -Growing Levels of Employability  Entrepreneurship in Agriculture for NEETs</b>	
Partenariati Strategici KA2 Erasmus+ 2014 .....	7
<b>Mobile and Gaming for Long Distance Drivers – C95-Challenge: formare</b>	
Partenariati Strategici KA2 Erasmus+ 2014 .....	8
<b>ENACT - Energy Auditors Competences, Training and Profiles</b>	
Partenariati Strategici KA2 Erasmus+ 2014 .....	9
<b>LEO quali-TC Mobility - LEarning Outcome-oriented quality Mobility placements to gain transparency and recognition of qualifications within the Tourism and Catering fields</b>	
Mobilità per l'apprendimento VET Learner Erasmus+2014 .....	10
<b>Tourism Training Towards Europe - dall'Italia verso l'Europa</b>	
Mobilità per l'apprendimento VET Learner Erasmus+ 2014 .....	11
<b>TEA.M - TEAching and Managing of learning groups</b>	
Mobilità per l'apprendimento VET Staff Erasmus+ 2014 .....	12
<b>Mo.G.E. – Mobilità delle Guide Ecomuseali</b>	
Mobilità per l'apprendimento VET Learner Erasmus+ 2014 .....	13
<b>RUNNING TOWARDS THE JOB</b>	
Mobilità per l'apprendimento VET Learner Erasmus+ 2014 .....	14
<b>Keep the Faith</b>	
Mobilità per l'apprendimento VET Learner Erasmus+ 2014 .....	15
<b>SKILLS+</b>	
Mobilità per l'apprendimento VET Learner Erasmus+ 2014 .....	16
<b>ECHOS in Europe: Evaluating Catering and Hospitality Skills for Young Workers and through ECVET</b>	
Mobilità per l'apprendimento VET Learner Erasmus+ 2014 .....	17
<b>FOREST4LIFE 2014</b>	
Mobilità per l'apprendimento VET Learner Erasmus+ 2014 .....	18
<b>Wellness Project</b>	
Mobilità per l'apprendimento VET Learner Erasmus+ 2014 .....	19
<b>Fuga di braccia e cervelli</b>	
Mobilità per l'apprendimento VET Learner Erasmus+ 2014 .....	20
<b>Farm.inc</b>	
Progetto di Trasferimento dell'Innovazione Leonardo da Vinci-LLP 2013 .....	21
<b>LEO quali-TC</b>	
Progetto di Trasferimento dell'Innovazione Leonardo da Vinci-LLP 2013 .....	22
<b>"Peer to peer tutoring: transferring successful methodology and learning strategy to reduce drops-out in iVET"</b>	
Progetto di Trasferimento dell'Innovazione Leonardo da Vinci-LLP 2013 .....	23
<b>ST-ART APP - Interactive learning space for developing entrepreneurial skills in cultural and assets and heritage"</b>	
Progetto di Trasferimento dell'Innovazione Leonardo da Vinci-LLP 2013 .....	24
<b>GREEN STAR "GREEN skills for enterprises - Sustainable training for automotive suppliers cluster"</b>	
Progetto di Trasferimento dell'Innovazione Leonardo da Vinci-LLP 2013 .....	25
<b>Job trainer</b> for people with intellectual disability and autism spectrum disorders	
Progetto di Trasferimento dell'Innovazione Leonardo da Vinci-LLP 2013 .....	26
<b>SEED FARMING</b>	
Mobilità transnazionale LLP-Leonardo da Vinci 2013 .....	27
<b>Formazione per l'Europa</b>	
Mobilità transnazionale LLP-Leonardo da Vinci 2013 .....	28
<b>COping and Sustaining Youngsters with bullying problems – COSY</b>	
Mobilità transnazionale LLP-Leonardo da Vinci 2013 .....	29
<b>Mobility for Integration</b>	
Mobilità transnazionale LLP-Leonardo da Vinci 2013 .....	30

**SAVE THE PLANET**

Mobilità transnazionale LLP-Leonardo da Vinci 2013 ..... 31

**GOAL**

Mobilità transnazionale LLP-Leonardo da Vinci 2013 ..... 32

**Green**

Mobilità transnazionale LLP-Leonardo da Vinci 2013 ..... 33

**T.E.A.M. – Tecnici per l'Energia e l'Ambiente in Mobilità**

Mobilità transnazionale LLP-Leonardo da Vinci 2013 ..... 34

**Gulliver**

Mobilità transnazionale LLP-Leonardo da Vinci 2013 ..... 35

**Brace Yourself**

Mobilità transnazionale LLP-Leonardo da Vinci 2013 ..... 36

**Mobilità per le nuove tecnologie nelle costruzioni**

Mobilità transnazionale LLP-Leonardo da Vinci 2013 ..... 37

**EUROEXP 2013**

Mobilità transnazionale LLP-Leonardo da Vinci 2013 ..... 38

**Be-TWIN2 ECTS-ECVET**

Progetto di Trasferimento dell'Innovazione LLP-Leonardo da Vinci 2012 ..... 39

**Restart@Work**

Progetto di Trasferimento dell'Innovazione LLP-Leonardo da Vinci 2012 ..... 40

**Uni.System.LO - Unified System for Transparency and Transfer of LOS**

Progetto di Trasferimento dell'Innovazione Leonardo da Vinci-LLP 2012 ..... 41

**SI.FO.R**

Progetto di Trasferimento dell'Innovazione Leonardo da Vinci-LLP 2012 ..... 42

**Track**

Progetto di Trasferimento dell'Innovazione LLP-Leonardo da Vinci 2012 ..... 43

**European Entrepreneurs Campus**

Progetto di Trasferimento dell'Innovazione LLP-Leonardo da Vinci 2012 ..... 44

**WAFER - Waiting for Erasmus for All**

Mobilità transnazionale LLP-Leonardo da Vinci 2012 ..... 45

**RE-NERGY**

Mobilità transnazionale LLP-Leonardo da Vinci 2012 ..... 46

**MOBIL.E**

Mobilità transnazionale LLP-Leonardo da Vinci 2012 ..... 47



## GLEAN -Growing Levels of Employability | Entrepreneurship in Agriculture for NEETs

Partenariati Strategici KA2 Erasmus+ 2014

2014-1-IT01-KA202-002448

CSAPSA

Bologna

### Paesi Partner



### Il Progetto

GLEAN, **buona prassi di Partenariati Strategici** approvata in Erasmus+ nel **2014**, è stata attuata da sei partner di **tre paesi europei** fortemente colpiti dal problema **NEET** (giovani non impegnati in alcuna forma di occupazione, istruzione e formazione): **Grecia, Italia e Spagna**. Il progetto GLEAN ha affrontato il significativo aumento dei tassi di giovani NEET in Europa attraverso un **programma di formazione** per la creazione di un **percorso di carriera in agricoltura** mirato ai giovani svantaggiati, **di età compresa tra 18-24**, compresi i NEET, gli immigrati e i giovani con disabilità psichiche. Il settore agricolo possiede un **grande potenziale per l'occupabilità e precedenti esperienze** sottolineano il **valore aggiunto del lavoro agricolo** per le **persone svantaggiate**, in particolare attraverso l'agricoltura sociale. Progetti e iniziative già realizzati in agricoltura urbana, in particolare - hanno messo in luce che lavorare fuori, con i coetanei, prendendosi cura di piante e animali, anche accettando il ritmo della natura, porta ad una migliore autostima e fiducia in se stessi, che spesso manca ai disoccupati, e, al contempo, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali, come l'auto-gestione e la responsabilità personale, il *problem solving*, il lavoro di squadra e la capacità di comunicazione. Sulla base dei risultati delle **precedenti esperienze** e della **costruzione di modelli di intervento** stabiliti in precedenza per i **giovani svantaggiati** (tirocini retribuiti, corsi di formazione, progetti di comunità), GLEAN ha proposto un **approccio innovativo e coinvolgente di apprendimento**. Il progetto ha progettato, sviluppato e attuato il **Programma per l'Imprenditorialità/Occupabilità dei NEET (NEEP)**, nella forma di un **corso misto**, inclusivo di sessioni in aula e on-line/in autoapprendimento, con enfasi sulla esperienza pratica, **per imparare a lavorare nel settore agricolo**. Il programma coinvolge insegnanti e formatori nel settore agricolo, professionisti dell'orientamento e agenzie di lavoro, servizi sociali, tra cui fattorie sociali, scuole di formazione professionale, responsabili politici e del mercato del lavoro nel suo complesso. Tutoring e mentoring individualizzati sono stati previsti durante lo svolgimento del corso.

Corsi di **formazione** sono stati realizzati negli ultimi mesi di **GLEAN** nei paesi partner del progetto. Più di **50 giovani NEET** hanno partecipato ai **corsi intensivi on-the-job**: 700 ore di studio, compresa la formazione teorica per l'acquisizione di competenze trasversali ed enfasi al conseguimento di esperienze pratiche sul campo ed allo studio individuale.



Mobile and Gaming for Long Distance Drivers – C95-Challenge: formare  
Partenariati Strategici KA2 Erasmus+ 2014  
2014-1-IT01-KA202-002467  
CNA di Pesaro e Urbino  
Pesaro-Urbino

#### Paesi Partner



#### Il progetto

**C95-Challeng**, buona prassi di **Partenariati Strategici** finanziata in **Erasmus+** nel **2014**, con un partenariato coordinato dall'**Italia**, con organismi provenienti da **Austria, Polonia, Spagna e Svizzera**, è stata **finalizzata** alla formazione dei **guidatori di autocarri e di autobus** per renderli in grado di confrontarsi con nuove **leggi, regolamenti e condizioni** di lavoro in continuo mutamento, comprese le **innovazioni tecnologiche**.

In Europa **5 milioni di autisti** di autocarri e di autobus devono prevedere interventi formativi in linea con la **direttiva 2003/59/CE** del Parlamento europeo e del Consiglio, che definisce i nuovi **orientamenti** in materia di **qualificazione iniziale** e di **formazione periodica** dei conducenti di veicoli adibiti al trasporto di mezzi e passeggeri.

Il **progetto** ha risposto in maniera **efficace** alla considerevole e non corrisposta **necessità** di sviluppare **opportunità** di **formazione contestualizzata** per questi **milioni di autisti**, che vedono l'impossibilità di essere coinvolti in una sistematica **formazione in loco**, a causa della **natura** del **lavoro** che svolgono, sempre in movimento e altamente individualizzato.

Il progetto **C95-Challenge** ha, infatti, ideato e sperimentato **metodologie** di formazione **innovative** per autisti di autobus e camion basate su:

- **tecnologie mobili** per scopi formativi;
- **giochi** per aumentare la **motivazione** degli **utenti** e sviluppare abilità imprenditoriali e linguistiche.

Le **tecnologie mobili** e i **giochi** possiedono un **potenziale considerevole** nel fornire soluzioni formative, che soddisfino i bisogni formativi specifici del gruppo target del progetto. La situazione lavorativa dei conducenti richiede soluzioni flessibili, che non **forzino** l'attività di formazione ad aver luogo in un **posto** e **tempo preciso**, ma che agevolino una fruizione del percorso e dei contenuti formativi **delocalizzata**. Tali metodi e strumenti innovativi sono, in quest'ottica, più efficienti per la formazione di autisti professionisti e sono utili a stimolare l'impegno e la motivazione del gruppo di utenti.



## ENACT - Energy Auditors Competences, Training and Profiles

Partenariati Strategici KA2 Erasmus+ 2014

2014-1-IT01-KA202-002672

AISFOR

ROMA

### Paesi Partner



### Il progetto

ENACT, buona prassi di Partenariati Strategici approvata in Erasmus+ nel 2014, si è posta l'obiettivo di definire a livello europeo le competenze ed il profilo di un esperto energetico denominato "ENACT energy auditor", ossia una figura professionale in grado di eseguire un audit energetico di un edificio, rilasciando la certificazione energetica con le misure di efficientamento proposte e seguendo anche l'implementazione degli stessi lavori. ENACT è stato, anche, un progetto di ricerca per analizzare la normativa e la situazione nei vari paesi europei relativa alle figure professionali del settore degli audit energetici e, sulla base di analisi comparate, definire le competenze di una figura europea. ENACT si è rivolto sia agli operatori energetici, potenziali ENACT energy auditors, ma anche agli enti di formazione professionale, nonché a tutti gli stakeholders, dagli enti di accreditamento alle associazioni di consumatori. Il progetto è stato coordinato da AISFOR e ha visto il coinvolgimento di altri sei enti provenienti da quattro paesi europei (**Italia, Polonia, Portogallo e Spagna**). Nel corso dei due anni di ENACT sono state svolte le seguenti attività e realizzati i seguenti prodotti:

- **Analisi del sistema di formazione/qualifica esistente per gli Energy Auditor** e simili figure per l'efficienza energetica, che ha comportato l'analisi della legislazione nazionale/regionale per la trasposizione della Direttiva europea 2010/31/EU sul rendimento energetico degli edifici, il sistema di qualificazione professionale e relativa formazione obbligatoria;
- **Analisi comparativa**, che ha comportato il confronto tra le differenti situazioni nazionali e la preparazione di una matrice con attività, settori, capacità, competenze delle varie figure professionali esistenti;
- **Risultati didattici e programma per la formazione** dell'ENACT Energy Auditor, che ha previsto la costruzione delle risorse e del materiale didattico per la figura professionale, utilizzando il modello ECVET;
- **Convalida della figura professionale europea e nazionale dell'ENACT Energy Auditor**, come figura formata e qualificata attraverso il processo di formazione e qualifica;
- **Progettazione e creazione di un sistema ICT**, con moduli e strumenti per convalidare e implementare il processo di formazione e qualifica definito.

L'impatto di ENACT si inserisce nel quadro della strategia Europa 2020 e in particolare nella realizzazione degli obiettivi sui **"cambiamenti climatici e la sostenibilità energetica"**.

ENACT ha fornito un contributo per: **migliorare** la gestione degli edifici per incrementare la loro efficienza energetica; **aumentare** l'innovazione relativa a tecnologie e tecniche specifiche per l'efficienza energetica; **aumentare** l'innovazione relativa a tecnologie e tecniche specifiche per l'efficienza energetica; **aumentare** la formazione (quantitativa e qualitativa) su argomenti di efficienza energetica – nuovi corsi, ben definiti e strutturati per formare la nuova figura di Energy Auditor in accordo con gli standard nazionali/europei.

Il progetto ha, anche, effettivamente utilizzato il **sistema ECVET**, nel costruire il **profilo professionale** e le relative competenze, e non si è limitato a dichiarazioni di principio in tal senso.



LEO quali-TC Mobility - LEarning Outcome-oriented quality Mobility placements to gain transparency and recognition of qualifications within the Tourism and Catering fields

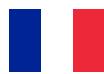
Mobilità per l'apprendimento VET Learner Erasmus+2014

2014-1-IT01-KA102-000181

I.P.S.S.E.O.A. "Aurelio Saffi"

Firenze

#### Paesi Partner



#### Il progetto

**LEO quali-TC Mobility**, buona prassi di **mobilità** transnazionale **VET** finanziata in **Erasmus+** nel **2014**, ha contribuito a fornire ai giovani partecipanti opportunità per testare e migliorare le proprie competenze: la professionalità nei settori specifici di formazione professionale (turismo e ristorazione) e la conoscenza culturale e la preparazione linguistica. Questo obiettivo generale è stato perseguito attraverso la realizzazione di un'**esperienza di mobilità**, che è **consistita** in **uno stage** di **mobilità** per l'apprendimento all'estero di **3 settimane** nel settore turismo-ristorazione per **94 studenti**, di cui **7 studenti** con **bisogni speciali**. Il programma di formazione, incluso uno **stage in aziende** selezionate nei settori del **turismo** e della **ristorazione**, è stato finalizzato ad acquisire conoscenze e competenze all'interno dei settori e confrontare le differenti tecniche professionali. Il progetto è stato realizzato in continuità con il progetto di Trasferimento dell'Innovazione Leonardo da Vinci "[LEO quali-TC](#)" sempre promosso da IPSSAR "Saffi" nel 2013, che ha definito un **quadro operativo** per **testare il sistema ECVET** e facilitare la convalida, il riconoscimento, l'accumulo e il trasferimento delle **unità dei risultati di apprendimento** maturati nel corso della mobilità. Il progetto ha lavorato, in stretta correlazione ed in continuità con le precedenti esperienze, al fine di contribuire a realizzare uno spazio europeo per l'apprendimento permanente nei settori **turismo** e **ristorazione**. Le intere attività sono state attuate in una forte prospettiva europea, che si è riflessa in tutte le attività del progetto e dei risultati. Il progetto ha mirato ad aumentare la conoscenza di **ECVET** e delle sue specifiche tecniche ed ha contribuito a garantire che il valore aggiunto di **ECVET** sia stato capito e percepito all'interno e all'esterno del partenariato. I **principali** risultati del progetto **hanno compreso**: l'**aumento** delle **capacità personali e professionali** degli studenti; la **promozione** delle **competenze chiave** relative al reale esercizio della **cittadinanza attiva**; l'introduzione di **metodi innovativi** di **formazione** come complemento alle pratiche ed ai percorsi esistenti; il **miglioramento** del **livello** di istruzione di istituti tecnici e professionali; lo **sviluppo** delle **relazioni** tra i **partner transnazionali** e la promozione di processi di cooperazione e lo **scambio** di **buone pratiche** tra i partner coinvolti, con un **impatto** significativo nel miglioramento dell'**orientamento scolastico** e professionale. La costruzione di una **rete permanente** di enti pubblici e istituzioni transnazionali, e non solo, di conseguenza, è stato uno dei principali obiettivi del progetto e ha permesso lo scambio di esperienze e di buone pratiche a vari livelli (eccellenza tecnica, migliori pratiche nelle politiche educative e di governo del sistema).



## Tourism Training Towards Europe - dall'Italia verso l'Europa

Mobilità per l'apprendimento VET Learner Erasmus+ 2014

2014-1-IT01-KA102-002326

Match UP

Arezzo

### Paesi Partner



### Il progetto

**Tourism Training Towards Europe**, buona prassi di **mobilità** transnazionale **VET** finanziata in **Erasmus+** nel **2014**, ha consentito a **70 studenti** italiani di età compresa fra i **18 e i 21 anni** di qualificare le proprie competenze, nel settore **turistico, alberghiero** e della **ristorazione**, con una formazione di **2 mesi** in un'impresa del settore in **Germania, Grecia, Malta, Portogallo, Regno Unito e Spagna**.

Il progetto ha avuto l'intento di:

- **colmare** il divario tra **formazione teorica e pratica** dei partecipanti, in vista della **futura esperienza professionale/universitaria**, offrendo strumenti di conoscenza linguistici ed esperienziali per continuare una carriera o un percorso di studi universitario;
- **offrire** ai partecipanti la possibilità di essere più **competitivi nel mercato del lavoro, aumentando le competenze** tecniche, esperienziali e trasversali;
- **migliorare** la conoscenza delle **lingue straniere**.

**Tourism Training Towards Europe** è stato sviluppato e gestito, utilizzando il **sistema ECVET**. Il **piano di formazione** nelle **imprese di hosting** è stato organizzato secondo la **procedura ECVET**, stabilendo chiaramente le **Unità dei Risultati dell'Apprendimento** per le attività intraprese. La partnership ha operato in ottemperanza al principio di **Mutual Trust** previsto dal dispositivo **ECVET**, firmato da tutti i partner transnazionali. Al termine di **2 mesi** di formazione, aziende ospitanti hanno **verificato il raggiungimento** degli obiettivi dell'apprendimento attraverso una **valutazione finale**. Registri hanno mostrato il numero di ore di training quotidiano, che sono stati firmati da tutor e tirocinante. Una volta elaborati i rapporti sono state avviate le procedure per ricevere il certificato Europass Mobility. I risultati sui **partecipanti** alla mobilità sono espressi in termini di **conoscenze, abilità e competenze acquisite** dai **70 studenti**, che hanno svolto almeno l'80% della formazione e che sono riusciti a superare l'esame finale, ricevendo il **certificato di mobilità Europass**, dove sono stati convalidati i relativi **Learning Outcomes**.

L'**impatto** del progetto è stato anche a livello di **sistema**, in quanto si è **contribuito ad incrementare l'occupabilità** dei **giovani** nel **settore turistico**, anche creando **reti internazionali** nel settore.



## TEA.M - TEAching and Managing of learning groups

Mobilità per l'apprendimento VET Staff Erasmus+ 2014

2014-1-IT01-KA102-002323

Lula s.r.l.

Latina

### Paesi Partner



### Il progetto

TEA.M., buona prassi di mobilità transnazionale VET finanziata in **Erasmus+** nel **2014**, attraverso la mobilità all'estero della durata di **7 giorni** a **Malta, Spagna e Regno Unito**, ha contribuito a colmare la lacuna attualmente esistente nel sistema della scuola secondaria superiore, nella quale è ancora molto limitata la penetrazione dei sistemi di **apprendimento cooperativo**. Il Progetto si è prefissato, infatti, il raggiungimento di due **macro-obiettivi** professionali declinati in relativi **sub-obiettivi**:

1. **migliorare la capacità dei docenti di insegnare** attraverso **tecniche attive**, che respingano il ruolo passivo/ricettivo dell'allievo e di lavorare in team con i colleghi (*Team Teaching*), la capacità di sviluppare relazioni positive all'interno del collegio docenti; la capacità di favorire i comportamenti cooperativi; la capacità di *problem solving*, riducendo i tempi dei processi decisionali; la capacità di comunicare in maniera efficace mantenendo costante e partecipativo il livello dell'attenzione;
2. **accrescere le capacità di apprendimento del gruppo-classe** (**TEAM LEARNING**), quali la capacità di gestire la complessità interpersonale e, quindi, presidiare il clima del gruppo di apprendimento; la capacità di negoziare i conflitti; la capacità di individuare i bisogni soggettivi degli alunni; la capacità di favorire lo sviluppo di un contesto, che rispetti e valorizzi le diversità.

Il **programma di mobilità** è stato configurato sui **seguenti** tipi di **attività**: incontri con gli **insegnanti** per discutere i reciproci **metodi di insegnamento** (formali e non formali) e di **promuovere lo scambio di esperienze** e buone pratiche; la partecipazione attiva a seminari e corsi di formazione organizzati da docenti ed esperti, progettati per trasmettere e condividere nuovi metodi di insegnamento e di valutazione attraverso il lavoro di progetto, giochi di ruolo, l'analisi di casi di studio, *brainstorming*, apprendimento cooperativo in cui gli insegnanti sono stati coinvolti direttamente nella simulazione di casi, che richiedono la risoluzione dei problemi tipici della gestione di gruppi di apprendimento.

TEA.M. ha previsto la diffusione delle attività del progetto, realizzando un **WebDoc** intitolato **TEA.M. IN CORSO**, un documentario audiovisivo, che è stato pubblicato sui siti web delle organizzazioni partner richiedenti e di invio per facilitare la condivisione dei risultati.



## Mo.G.E. – Mobilità delle Guide Ecomuseali

Mobilità per l'apprendimento VET Learner Erasmus+ 2014

2014-1-IT01-KA102-000166

ITC Vitale Giordano

Bitonto (PA)

### Paesi Partner



### Il progetto

Mo.G.E. è una buona prassi di **mobilità** transnazionale VET finanziata in **Erasmus+** nel **2014**. Combattere il crescente **livello di disoccupazione** tra i **giovani** è uno dei compiti più urgenti per i **governi europei**. La Commissione Europea sta attivamente cercando di promuovere l'apprendimento basato sul lavoro, attraverso tirocini di alta qualità e tirocini come uno strumento efficace per l'integrazione dei giovani nel mercato del lavoro. L'evidenza empirica suggerisce che una **maggior cooperazione** tra il **mondo dell'istruzione e della formazione** e il **mondo del lavoro** sarebbe utile per combattere alti livelli della **disoccupazione giovanile**, contribuendo all'acquisizione di competenze ed esperienze legate al lavoro in stretto collegamento con le esigenze delle imprese. Gli studenti, infatti, che trascorrono un periodo di formazione in un altro paese, come parte della loro formazione, sono più inclini a lavorare all'estero quando entrano nel mercato del lavoro.

Al fine di sostenere l'**innovazione** e la **modernizzazione** degli istituti di istruzione e formazione professionale, e per soddisfare le esigenze dei giovani e dei datori di lavoro, le **organizzazioni partner** hanno sviluppato e gestito un **progetto** di **mobilità transnazionale**, della durata di **35 giorni**, per **60 studenti in formazione professionale**, nel settore del **turismo sostenibile**. In particolare, la formazione all'estero ha aiutato gli studenti ad acquisire il **set completo di conoscenze, abilità e competenze** richieste per la professione di **guida ecomuseo**.

Per raggiungere gli obiettivi del progetto sono state gestite le seguenti **attività principali**: **preparazione** (compresi gli eventi di comunicazione, selezione dei partecipanti, modalità pratiche, messa a punto di accordi con partner e partecipanti, preparazione linguistica e compiti legati alla preparazione dei partecipanti). **Attuazione** delle **attività di mobilità** (compresi viaggio e soggiorno all'estero, tirocini, tutoraggio e mentoring). **Follow-up** (inclusa la valutazione delle attività, la diffusione e la valorizzazione dei risultati del progetto).

La **competitività** dell'industria europea del **turismo** è **strettamente legata** alla sua **sostenibilità**, come la qualità delle destinazioni turistiche è fortemente influenzata dal loro ambiente naturale e culturale e la loro integrazione nella comunità locale. L'ecomuseo è ascendente sulla scena europea come una delle formule più innovative in grado di bilanciare la conservazione e lo sviluppo, la cultura e il paesaggio, l'identità locale e il flusso turistico.



## RUNNING TOWARDS THE JOB

Mobilità per l'apprendimento VET Learner Erasmus+ 2014

2014-1-IT01-KA102-002223

Consorzio degli Istituti Professionali

Sassuolo (MO)



### Il progetto

**RUNNING TOWARDS THE JOB**, buona prassi di **mobilità** transnazionale **VET** finanziata in **Erasmus+** nel **2014**, è stata promossa da un **Consorzio di Istituti professionali**, che comprende **una rete** di più di **60 Istituti Tecnici e Professionali** provenienti da diverse regioni italiane e parte dalle reali **necessità espresse dal mondo del lavoro**. Il gruppo di progetto si è, in tal senso, avvalso dell'esperienza acquisita in questi ultimi anni gestendo sia progetti di mobilità, sia di trasferimento di innovazione. L'**obiettivo principale** è stato la creazione di un **percorso** che, attraverso l'**esperienza di mobilità** promuovesse l'**attivazione delle competenze personali**, maggiormente richieste dal mercato del lavoro, anche europeo. **RUNNING TOWARDS THE JOB** ha visto il coinvolgimento di **106 studenti** delle scuole associate provenienti dal IV° e V° anno, tra cui **4 disabili ed alcuni studenti stranieri**. Il progetto si è articolato in **diverse fasi**: con una **prima parte di preparazione** interna ed esterna alle scuole di origine; **una di mobilità** all'estero di **21 giorni** con un **inserimento lavorativo**, secondo un piano di lavoro-*placement* personalizzato in imprese collegate con l'ambito di studi di ciascun partecipante e **una fase di riflessione e documentazione dell'esperienza**, che ha reso i beneficiari **consapevoli** di ciò che è stato **sviluppato/appreso** in termini di **nuove competenze, conoscenze e abilità**. I **supporti metodologici e didattici utilizzati**, prodotti all'interno di un precedente progetto pilota Leonardo da Vinci, **hanno coinvolto** i beneficiari in una **costante azione di auto-valutazione e formazione di sé**, che li vede sempre più autonomi e motivati rispetto a nuove scoperte e acquisizioni. Lo sviluppo delle attività è dipeso da una **solida partnership**, che ha coinvolto, a parte il Consorzio, organizzazioni educative e formative strettamente connesse con il mondo del lavoro di **Finlandia, Irlanda, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna**, con i quali attraverso contatti costanti e accordi formali sono stati fissati in modo chiaro ruoli, compiti e procedure. Il **coinvolgimento di aziende** da parte dei partner ospitanti è avvenuto **fin dall'inizio** attraverso **un dialogo costante**, che ha previsto la rilevazione delle loro aspettative nei confronti degli allievi stranieri, la taratura di piani di lavoro-collocamento dei beneficiari con una chiara definizione del livello di competenze da acquisire e degli obiettivi di apprendimento da perseguire, la condivisione ed utilizzo dei documenti e degli strumenti di valutazione da utilizzare e la previsione del feedback degli allievi sulla loro esperienza in azienda. I **risultati** per i **beneficiari** sono stati collegati alla **dimensione personale**, incrementando la loro **capacità di scelta e di apprendimento** attraverso l'**esperienza**, per renderli in grado di affrontare un **mercato del lavoro** sempre più **globale**. Per quanto riguarda le **società ospitanti**, l'accoglienza di **tirocinanti stranieri**, ha migliorato la tendenza a ricevere tali soggetti, perché sono **migliorate le procedure di accoglienza, orientamento e valutazione**. **Benefici a lungo termine** sono costituiti dall'incremento della predisposizione dei giovani ad effettuare una mobilità lavorativa al di fuori del proprio paese, per agevolare il loro accesso al mercato del lavoro.



### Keep the Faith

Mobilità per l'apprendimento VET Learner Erasmus+ 2014  
2014-1-IT01-KA102-000040

*AFP COLLINE ASTIGIANE  
Agliano Terme (AT)*

### Paesi Partner



### Il progetto

**Keep the faith**, buona prassi di **mobilità transnazionale VET** finanziata in **Erasmus+** nel **2014**, è stata finalizzata alla mobilità di **allievi in formazione professionale iniziale** nel settore **turistico alberghiero**. Nel corso delle **quattro settimane** di tirocinio in azienda a **Malta**, in **Germania** ed in **Spagna**, **125 giovani** in formazione professionale iniziale nel settore turistico alberghiero, di età compresa tra i 16 ed i 18 anni, hanno **perfezionato le competenze linguistiche** ed **arricchito la terminologia di settore** e hanno **completato le competenze professionali** nei settori di cucina e sala, nelle strutture di informazione ed accoglienza turistica. L'**esperienza di mobilità** ha consentito ai giovani partecipanti di **migliorare alcune competenze trasversali**, quali: predisposizione al **dialogo interculturale**; adattamento a **situazioni nuove**; propensione al **problem solving**; comprensione dell'**organizzazione aziendale** e inserimento in **contesto lavorativo diverso**.

Tra questi sono partiti per l'estero **cuochi, maitre** e **commis** di sala, operatori dei servizi di **ricezione** ed **accoglienza turistica**, per i quali il **tirocinio estero** ha costituito parte **integrante del percorso formativo**. Per i giovani provenienti dagli Istituti Tecnici Professionali il tirocinio ha permesso la **sperimentazione** delle competenze professionali in sistema di alternanza scuola-lavoro.

La partnership ha operato in ottemperanza al principio di **Mutual Trust** previsto dal dispositivo **ECVET** e dal **Quality Cycle EQAVET**, ed è basata su una consolidata collaborazione organizzativo-logistica, frutto di precedenti esperienze di mobilità in ambito LLP. Il tirocinio è stato, inoltre, **validato** tramite il riconoscimento dei **crediti** formativi secondo il **dispositivo ECVET**.



## SKILLS+

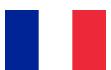
Mobilità per l'apprendimento VET Learner Erasmus+ 2014

2014-1-IT01-KA102-000119

Fondazione Centro Produttività Veneto

Vicenza

### Paesi Partner



### Il progetto

**SKILLS+**, buona prassi di **mobilità transnazionale VET** finanziata in **Erasmus+ nel 2014**, ha risposto alla necessità di migliorare la **qualità** e la **quantità** delle esperienze di mobilità adottando un **approccio integrato**, che ha coinvolto sia gli studenti e che i docenti della **formazione professionale**. **SKILLS+** è un progetto di mobilità di tipo **multi-settoriale** ed è stato rivolto a studenti, che stavano completando il **corso di studi** ed ha avuto lo scopo di sviluppare le loro competenze professionali e le *soft skills* e di migliorare l'apprendimento delle lingue straniere e la sensibilizzazione interculturale. Le **scuole coinvolte** comprendono una gamma di percorsi professionali: Turismo\Catering, Amministrazione, Finanza e Marketing, Relazioni internazionali e Commercio, Agricoltura e Industria alimentare, ICT, Meccanica, Meccatronica/Elettronica, Trasporti e Logistica, Servizi Sociali e Sanitari. Questi **settori possono** essere riconosciuti come **fattori chiave** della **riresa economica** dell'UE al fine di **sostenere la crescita** e l'**occupazione** dei partecipanti nei **rispettivi mercati del lavoro**. La partnership riunisce **29 partner** provenienti da dieci paesi diversi: **Italia, Germania, Paesi Bassi, Slovenia, Irlanda, Regno Unito, Finlandia, Danimarca, Spagna e Francia** ed è stato costruito al fine di raggiungere le maggiori sinergie tra i diversi partner. La progettazione e la realizzazione delle azioni di mobilità del progetto sono state costruite sul presupposto, che i processi di lavoro moderni coinvolgono molti compiti simili, nonostante le differenze nazionali nell'organizzare la specifica formazione. **SKILL+** si è articolato in **2 fasi**: durante la **fase preliminare**, **52 insegnanti** hanno realizzato **un'esperienza all'estero**, che è servita a **definire** congiuntamente con altri insegnanti i **contenuti di dei futuri placement** per gli studenti, ed a formalizzare il **Memorandum of Understanding** mutuato dal sistema **ECVET**, che ha definito il **quadro generale** di cooperazione e di creazione di reti tra le istituzioni partner, oltre a stabilire un **clima di fiducia reciproca**. La seconda fase del progetto è stata focalizzata all'effettuazione di esperienze di mobilità di **185 studenti** provenienti da nove scuole situate in provincia di Vicenza, a Padova e a Verona. Gli **studenti** sono rimasti all'**estero** per un periodo di **4 settimane** di stage di alta qualità e 2 giorni di preparazione forniti da partner all'estero. **SKILL+** ha mirato ad avere un **impatto significativo** sui principali **attori pubblici e privati** dei paesi partner e ha inteso contribuire a migliorare i sistemi nazionali di formazione professionale: **promuovendo l'internazionalizzazione** attraverso la mobilità transnazionale e **definendo strategie collegate** ai sistemi di garanzia della qualità per tirocini, e attribuendo centralità al riconoscimento delle competenze acquisite all'estero; **migliorando** la qualità nella **formazione professionale** anche attraverso lo sviluppo delle competenze nell'organizzazione della mobilità da parte del personale delle scuole: docenti, formatori e tutor. Il **valore aggiunto europeo** del progetto è stato, inoltre, rappresentato dall'utilizzo del **sistema ECVET**, per la **comparabilità** e la **trasferibilità** delle qualifiche di formazione professionale nel pieno rispetto dei **principi dell'EQF**.



## ECHOES in Europe: Evaluating Catering and Hospitality Skills for Young Workers and through ECVET

Mobilità per l'apprendimento VET Learner Erasmus+ 2014

2014-1-IT01-KA102-000011

IPSAR Luigi CARNACINA

Bardolino (VR)

### Paesi Partner



### Il progetto

**ECHOES in Europe, buona prassi di mobilità transnazionale VET finanziata in Erasmus+ nel 2014**, è stato coordinato dall'IPSAR Carnacina ed ha visto il coinvolgimento di **10 partner ospitanti** nel settore del catering e della ricezione **tedeschi, del Regno Unito, finlandesi, belgi, francesi, svedesi, norvegesi, lettoni ed islandesi**. Il progetto ha previsto **22 settimane** di stage nei 9 paesi ospitanti dell'UE per **50 giovani neo diplomati** nel campo dell'**ospitalità e del catering**, non ancora occupati, allo scopo di potenziare le loro competenze in vista di una migliore occupabilità. **ECHOES** ha contribuito a soddisfare le esigenze del settore alberghiero locale e internazionale, che ha la necessità di impiegare personale più qualificato e in grado di far fronte alle nuove sfide organizzative: al fine di raggiungere questo obiettivo, la conoscenza tradizionale deve essere integrata con competenze tecniche innovative associate ai nuovi profili professionali del settore cibo e bevande, quali: chef cibo/vino, cuoco dietista e barista cibo/vino. La **preparazione** dei partecipanti è stato **uno dei punti di forza** del progetto e di fondamentale importanza per il buon funzionamento del successivo inserimento lavorativo dei giovani nel settore. La **preparazione** si è svolta in **2 fasi, in Italia e all'estero**, e ha compreso: la **preparazione pedagogica e culturale**. I partecipanti hanno trascorso all'estero il **secondo periodo di preparazione di 4 settimane** presso gli **istituti ospitanti**, suddivisi in gruppi multietnici. Successivamente sono stati collocati in imprese prescelte dell'industria della ricezione e ristorazione. I tutor della scuola insieme a mentori industriali hanno garantito che il **programma di lavoro** venisse effettuato correttamente e che fossero raggiunti tutti i **Learning Outcomes** previsti. La **valutazione** e la **certificazione** delle competenze hanno rivestito una centrale importanza e sono stati gestiti utilizzando il **sistema ECVET**. Il progetto si è sviluppato all'interno del Consorzio di ospitalità e sistemazioni scuole d'Europa, rete transnazionale, che opera da oltre 20 anni e vede ad oggi coinvolte 16 istituzioni partner del progetto. L'**esperienza di mobilità** è stata sostenuta da una serie di **validi partner locali** e ha rappresentato il **naturale sviluppo di tanti progetti** di mobilità effettuati con successo a partire dal 2004. **Altro elemento significativo** è rappresentato dal fatto che il **coordinatore comprende la mobilità transnazionale come attività standard** all'interno del proprio **progetto educativo e di formazione**. In vista della creazione di nuove opportunità di carriera, i punti di forza del progetto sono stati: la collaborazione tra le scuole e le piccole e medie imprese, le strutture di accoglienza e gli hotel/ristoranti, così come l'ampio partenariato locale, compresi gli enti pubblici locali (Comuni-Provincie), la Camera di Verona di commercio, associazioni, industrie e sindacati.



## FOREST4LIFE 2014

Mobilità per l'apprendimento VET Learner Erasmus+ 2014

2014-1-IT01-KA102-000176

I.I.S. "G. Baruffi"

CEVA (CN)

### Paesi Partner



### Il progetto

**FOREST4LIFE**, buona prassi di mobilità transnazionale VET finanziata in **Erasmus+** nel **2014**, è stata promossa da una rete di organismi con competenza nel settore forestale, nel **monitoraggio, conservazione e gestione delle foreste** e delle **risorse agricole** delle **regioni di montagna**. Le scuole partner di progetto sono diventate sempre più importanti come punto di riferimento per il know-how nella silvicoltura e nelle attività e competenze a questa correlate. Appare, infatti, quanto mai urgente formare esperti in grado di prevenire i disastri ambientali a causa della fragilità del terreno. **FOREST4LIFE** ha, a tale scopo, realizzato **un tirocinio** di **4 settimane** destinato ad **106 studenti** dell'ultimo anno delle **4 scuole partner**. Lo scopo del progetto è stato quello di dare ai partecipanti l'opportunità di migliorare le loro capacità di sviluppare nuove idee ed esperienze, acquisendo un approccio moderno e analitico per affrontare i problemi legati a questo settore. I tirocini si sono svolti nel **Regno Unito, Repubblica Ceca, Lituania e Spagna**. Questi paesi stanno accuratamente proteggendo il loro patrimonio di foreste e sono sensibili alle tematiche del progetto, dando il loro contributo al dibattito in corso sulla prossima politica comune dell'UE. Il **Quadro Comunitario di Sostegno** per i Fondi dell'Unione Europea per il **periodo 2014-2020** possiede come **obiettivo centrale** quello di promuovere uno **scambio di conoscenze e l'innovazione in agricoltura, silvicoltura e delle zone rurali** e un programma di formazione professionale nel settore agricolo e forestale. Alla fine dell'esperienza di mobilità, i risultati sono stati integrati nel programma di insegnamento della scuola, i **discenti** sono stati valutati sia con il **documento Europass Mobilità**, che secondo le **procedure** previste dal sistema **ECVET**.



## Wellness Project

Mobilità per l'apprendimento VET Learner Erasmus+ 2014

2014-1-IT01-KA102-002203

A.Me. Aura Mediterranea Srl

Cosenza

### Paesi Partner



### Il progetto

Wellness Project, buona prassi di **mobilità** transnazionale VET finanziata in **Erasmus+ nel 2014**, ha promosso la formazione e il rafforzamento della **cultura aziendale** nel settore del **benessere della persona**, come strumento economico per lo sviluppo territoriale di aree depresse. Obiettivo del progetto è stato quello di permettere ai **giovani studenti** di **aumentare** il proprio background professionale e culturale, imparando differenti metodi utilizzati nel **wellness** nei paesi partner, da utilizzare nella **loro carriera professionale**. I partecipanti al tirocinio transnazionale sono stati **30 studenti** da **estetista**, che frequentavano la scuola coordinatrice del progetto; tutti gli studenti hanno partecipato al secondo o terzo anno, con almeno 18 anni di età. Gli organismi partner hanno ospitato i **partecipanti** per **30 giorni**, mettendoli in diversi contesti di lavoro:

- sull'isola di **Malta**, **14 ragazze** hanno trovato impiego in molti **centri di bellezza e benessere**, che li hanno ricevuti in tempi diversi, insegnando loro **l'estetica in uso a Malta**;
- in **Spagna**, ha accolto **10 studenti** in una **scuola di formazione per estetisti e parrucchieri**, in cui c'era anche un salone di bellezza;
- nel **Regno Unito**, con il sostegno della London Academy Placement, **6 studenti** sono stati in grado di lavorare in **centri estetici a Londra** ed imparare tecniche diverse da quelle apprese in Italia.

Dopo il ritorno dalla mobilità, **ogni partecipante** ha potuto raccontare la **propria esperienza** ai **colleghi** di corso, vantando un **patrimonio culturale** e di esperienze **unico nella vita**. Dal punto di **vista professionale**, alcuni dei **partecipanti** hanno ricevuto **offerte di lavoro**, soprattutto nella città di Londra, dove l'estetica italiane è considerato tra le migliori in Europa.



## Fuga di braccia e cervelli

Mobilità per l'apprendimento VET Learner Erasmus+ 2014

2014-1-IT01-KA102-002231

Associazione Italiana Persone Down

Roma

### Paesi Partner



#### Il progetto

**Fuga di braccia e cervelli**, buona prassi di **mobilità** transnazionale VET finanziata in **Erasmus+** nel **2014**, si è proposta di far svolgere un'esperienza di **lavoro all'estero** nel settore **alberghiero** a giovani con **sindrome di Down** in transizione **tra la scuola ed il mondo del lavoro**. Le persone con sindrome di Down hanno meno opportunità di accedere a tirocini lavorativi e, di conseguenza, hanno meno possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro. I giovani con sindrome di Down hanno spesso difficoltà a mettere in pratica le abilità acquisite nei loro percorsi formativi. L'**idea del progetto**, quindi, è **stata quella** di dar loro l'opportunità di **lavorare** all'interno di un contesto nel **quale possano sperimentare** quello che hanno imparato (competenze professionali insieme a quelle comunicative e sociali). Obiettivo generale del progetto è stato quello di facilitare il passaggio di persone con sindrome di Down verso la vita adulta. I beneficiari si sono, infatti, fatti carico di alcune responsabilità all'interno di un contesto lavorativo gerarchico ed hanno dovuto portare a termine i compiti a loro assegnati sotto la direzione di un manager, con il supporto continuo di supervisori. I partecipanti se la sono, inoltre, dovuta cavare senza il supporto della famiglia e questo ha rappresentato un ulteriore passo avanti nel loro percorso educativo.

**24 giovani** con **sindrome di Down** hanno svolto un tirocinio formativo di **tre settimane** a Barcellona presso l'**Inout Hostel** dell'associazione Icaria Initiatives Socials. I giovani, di età compresa tra i **18 e i 28 anni**, in transizione tra **scuola e mondo del lavoro**, provenienti da **dodici sezioni** dell'associazione del coordinatore, privilegiando la massima distribuzione sul territorio, **sono stati accompagnati** da **12 professionisti** con una lunga esperienza nel campo dell'educazione e della formazione di persone con disabilità intellettuale e con esperienza in progetti di mobilità transnazionale.

**Fuga di braccia e cervelli** ha rafforzato l'**autonomia** dei **24 giovani** con **sindrome di Down** coinvolti nel tirocini, arricchendo il loro curriculum vitae grazie ad un'esperienza di lavoro all'estero. Ciò potrebbe anche contribuire, al termine del tirocinio, a favorire un loro inserimento nel mondo del lavoro.



## Farm.inc

Progetto di Trasferimento dell’Innovazione Leonardo da Vinci-LLP 2013

2013-1-IT1-LEO05-03986

Università di Macerata

Macerata

## Paesi Partner



## Il progetto

**Farm.inc.**, buona prassi di Trasferimento dell’Innovazione approvata in Leonardo da Vinci-LLP nel 2013, ha avuto l’obiettivo di diffondere presso le imprese del settore agricolo dei Paesi coinvolti **Italia, Grecia, Lettonia, Cipro, Belgio** l’importanza dell’applicazione dei principi di marketing innovativi: quali il branding in un’ottica di internazionalizzazione. A tal fine il progetto ha adattato, sviluppato e trasferito lo strumento formativo per le strategie di marketing del **precedente progetto MTTM**, elaborando materiali formativi finalizzati all’innalzamento delle competenze per l’utilizzo efficace dei marchi e l’ottimizzazione delle strategie di marketing relative alla **commercializzazione dei prodotti agricoli**. Le attività hanno **sostenuto l’internazionalizzazione delle imprese del settore** consentendo loro di sfruttare al meglio le opportunità offerte dal mercato comune europeo. Le **piccole imprese agricole** e gli imprenditori agricoli **sono spesso svantaggiati rispetto agli attori più grandi della catena alimentare** (come ad esempio i produttori di alimenti e i grossisti). Questo è il motivo per cui molte piccole imprese vedono, spesso, non adeguatamente ricompensati gli sforzi per mantenere e migliorare la propria posizione sul mercato o per aggiornare la propria quota di mercato ed, eventualmente, espandere la propria attività a livello internazionale. Per questa ragione, è stato trasferito uno **strumento di auto formazione e conoscenza**, che raccoglie contenuti mirati e aggiornati su **argomenti quali il marchio territoriale, la commercializzazione dei prodotti, l'internazionalizzazione e l'agri-business**, corredati da esercizi, citazioni, foto, video, interviste ed esempi, in una logica di **apprendimento esperienziale**. Per chi ha voglia di intraprendere un viaggio alla scoperta di informazioni, consigli e casi studio per avvicinarsi alle **strategie di marketing secondo un approccio di filiera integrata e radicata nelle dimensioni identitarie locali**, Farm.inc rappresenta una **concreta possibilità di formazione, traducibile e spendibile nella quotidianità ed utilizzabile sia dai formatori che dalle imprese**.

Il percorso didattico è, infatti, strutturato in **6 percorsi flessibili e integrati**: sta all’utente decidere se avviare l’auto-formazione partendo dal primo modulo, che introduce i principali riferimenti al marketing agroalimentare e poi approfondire ciascun aspetto nei moduli successivi, o sfogliare direttamente le pagine dedicate agli argomenti legati al piano di marketing, alla vendita diretta, alla qualità, ai marchi territoriali e ai mercati internazionali. E’ anche molto importante confrontarsi con i casi studio e le testimonianze presenti e alla fine, mettere alla prova il discente con i test proposti. Il “booklet” può, inoltre, costituire un archivio di materiali didattici a disposizione dei formatori dal quale trarre sezioni, idee, spunti da utilizzare per avviare discussioni con gli allievi, proponendo loro una lettura propedeutica al confronto in aula.



### LEO quali-TC

Progetto di Trasferimento dell’Innovazione Leonardo da Vinci-LLP 2013

2013-1-IT1-LEO05-04022

IPASSAR “A.Saffi”

Firenze

### Paesi Partner



### Il progetto

**LEO quali-TC mobility** è una buona prassi di Trasferimento dell’Innovazione approvata in LLP-Leonardo da Vinci nel 2013. Una delle idee centrali alla base delle politiche europee relative all’**apprendimento permanente** è che la **mobilità internazionale** diventi **parte integrante** dei **programmi di istruzione e formazione**. Ciò che, tuttavia, **ostacola** ancora il pieno potenziale della **mobilità** ai fini dell’apprendimento all’interno dell’UE sono i **problemi** legati al **riconoscimento** dei **periodi di apprendimento** trascorsi all’estero. Al fine di risolvere questi problemi, l’obiettivo di **LEO quali-TC**, realizzato da un partenariato composto da **Italia, Austria, Bulgaria, Germania e Spagna**, è stato quello di trasferire i risultati innovativi del progetto **Leonardo Network ECVET TC NET** e di identificare un **quadro operativo per testare il sistema ECVET** e facilitare la convalida, il riconoscimento, l’accumulo e il trasferimento delle unità dei risultati di apprendimento. Il progetto ha, a tal fine, sperimentato modi per mettere in pratica il sistema ECVET, definendo il **quadro operativo per testare il sistema ECVET** e facilitare il riconoscimento e il trasferimento di unità di risultati dell’apprendimento. A tal fine, sono stati realizzati **strumenti metodologici** per analizzare e descrivere in termini di **unità di risultati dell’apprendimento** una serie di **qualifiche professionali** (*livelli EQF 2-3*) del settore **turismo e ristorazione**, e di un modello per la convalida, il riconoscimento, l’accumulazione e il trasferimento di unità di risultati dell’apprendimento con riferimento agli strumenti europei per la trasparenza (EQF, Europass, ECTS) e ai principi condivisi (convalida dell’apprendimento non formale e informale e assicurazione di qualità) al fine di sostenere la mobilità transnazionale in Europa. **LEO quali-TC** è un progetto basato sulle **risposte concrete** alle questioni dello **sviluppo del sistema ECVET** negli Stati Membri e corrisponde alle [Raccomandazioni UE del 2009](#) sull’istituzione del sistema europeo dei crediti per l’istruzione e la formazione professionale. L’obiettivo principale delle attività implementate è stata la realizzazione e la sperimentazione del modello ECVET e delle sue componenti tecniche ed ha garantito che il **valore aggiunto del sistema sia inteso e percepito in tutta Europa**. Esso infatti contribuisce a fornire linee guida per entrare in un dialogo più profondo ed essere uno strumento di garanzia di qualità. I risultati finali sono progetti di mobilità di alta qualità con maggiori possibilità di successo, per i risultati dell’apprendimento, di essere riconosciuti e trasferiti.

TOI - TRANSFER OF INNOVATION



PROJECT LEONARDO DA VINCI

"Peer to peer tutoring: transferring successful methodology and learning strategy to reduce drops-out in iVET"

Progetto di Trasferimento dell'Innovazione Leonardo da Vinci-LLP 2013

2013-1-IT1-LEO05-04042

I.I.S.T.C. "A. Casagrande - F. Cesi"

Terni

#### Paesi Partner



#### Il progetto

Peer2peer tutoring, buona prassi di **Trasferimento dell'Innovazione** approvata in **LLP-Leonardo da Vinci** nel **2013**, ha trasferito la **metodologia di tutoring peer to peer**, sperimentata dall'Istituto "Casagrande - Cesi", che consiste in un **metodo formativo**, che coinvolge gli **studenti nell'insegnamento reciproco** e che rappresenta una strategia formativa efficace per ridurre il **rischio di abbandono scolastico** all'interno di classi, che includono studenti con disabilità o caratterizzate da diversità linguistiche e culturali. Il principale risultato della sperimentazione da parte di gruppi di pari è stato rappresentato da Linee guida e da uno strumento formativo sulla metodologia rivolto sia agli studenti che agli insegnanti.

Peer2peer Tutoring riguarda i ragazzi che vanno dai **14 ai 19 anni**, e ha delineato un **modello di counseling educativo** volto a promuovere lo **sviluppo dei valori dei giovani** e la loro **vocazione alla leadership**, ispirandosi alla nuova filosofia della **Peer Education**, ovvero facendo appello alle **migliori**, spesso sottovalutate, **qualità dei giovani più brillanti**, che possono fungere da **motori di cambiamento** e costituire un esempio per i loro coetanei. Il modello delinea strategie per prevenire il disagio giovanile e promuovere il benessere, fornendo assistenza nel lavoro scolastico con un supporto pomeridiano agli studi. Tutto questo sotto il tutorato degli insegnanti. Queste attività, oltre a cementare rapporti di solidarietà tra giovani, permettono a molti ragazzi dotati di buone competenze scolastiche di rendersi utili ai più fragili, mettendo allo stesso tempo alla prova le proprie capacità tutoriali e sviluppando senso di appartenenza, doti empatiche e competenze relazionali, qualità oggi particolarmente preziose in un momento in cui la scuola italiana sembra attraversare una fase di forte crisi di identità, in cui si delineano forme di disagio giovanile preoccupanti, come disimpegno, vandalismo, bullismo, dipendenza precoce da alcol e fumo e altri fenomeni, che esercitano un pesante effetto sullo sviluppo del contesto sociale e produttivo.

Proprio la diffusione su larga scala delle problematiche sopra descritte, ha spinto il **gruppo di progetto** a decidere di **agire su larga scala**, coinvolgendo una **grande percentuale di ragazzi** (circa il 20% della popolazione studentesca totale della scuola), nella convinzione che il trend di indirizzo verso valori negativi può essere invertito soltanto se i valori positivi prevalgono sugli altri, al fine di trasformare l'ambiente scolastico in luogo di crescita e di promozione valoriale.



**ST-ART APP** - Interactive learning space for developing entrepreneurial skills in cultural assets and heritage"

Progetto di Trasferimento dell'Innovazione Leonardo da Vinci-LLP 2013

2013-1-IT1-LEO05-03977

Fondazione Flaminia

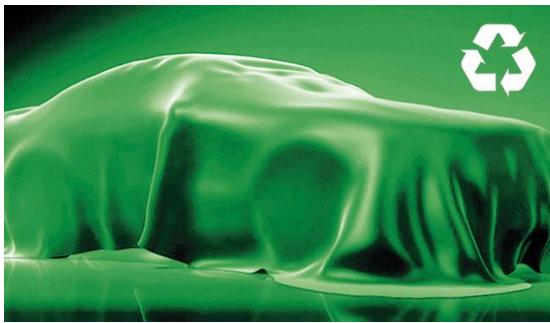
Ravenna

#### Paesi Partner



#### Il progetto

**ST-ART APP, buona prassi di Trasferimento dell'Innovazione** approvata in **LLP-Leonardo da Vinci nel 2013**, attraverso il trasferimento dei risultati del precedente progetto **LLP I-CAMPUS**, ha inteso **sviluppare le competenze e aumentare l'auto-occupabilità**, mediante la creazione di **collegamenti tra l'Istruzione e Formazione Professionale e il mercato del lavoro** nel settore dei **beni culturali e del patrimonio**. Il progetto ha reso più attraente l'acquisizione di competenze chiave nella formazione di giovani e persone interessate alla creazione di imprese culturali e creative. **ST-ART APP** ha permesso alle organizzazioni coinvolte di **lavorare con altri partner europei**, consentendo di **scambiare buone prassi** tramite i *Focus Group* realizzati e di **incrementare le competenze** dei dipendenti delle organizzazioni coinvolte nei Round Table e nelle Analisi realizzate. Ai partner è stato richiesto primariamente di **analizzare i bisogni** dei gruppi destinatari. In un secondo momento sono state definite le **modalità più efficaci per adattare gli innovativi** contenuti di I-Campus ai bisogni dei target group. Questa decisione è stata assunta attraverso una tavola rotonda ad Inverness, in cui hanno lavorato insieme tutti i partner per creare un **nuovo supporto** in grado di **garantire un set di competenze chiave** trasferibili nel mondo dell'IFP. E' stata, dunque, definita la Piattaforma social on-line e web 2.0 – Applicazione web per iOS e Android con l'obiettivo di costruire capacità, occupabilità e opportunità di imprenditorialità in imprese creative nel settore della cultura in tutta l'UE. Gli strumenti sono stati testati durante un Workshop e sperimentati in tutti i Paesi dei partner. E' generalmente riconosciuto che il successo della promozione delle **competenze chiave** trans-curriculari, le **competenze trasversali** e le **attitudini richieda un approccio pedagogico non tradizionale**, che vada a modificare l'organizzazione scolastica e la mentalità manageriale. Grazie all'elevata qualità del **Consorzio**, composto da partner di 7 Paesi europei (**Italia, Croazia, Danimarca, Inghilterra, Grecia, Ungheria, Portogallo**), **ST-ART APP** ha mirato a fornire ai gruppi destinatari, giovani e imprenditori, che desiderano avvicinarsi all'ambito delle imprese creative, dei beni culturali e del patrimonio, strumenti che permetteranno loro di avviare e proseguire il proprio business. L'impatto a lungo termine di questo progetto è quello di promuovere la cultura all'auto-impresa, sviluppando nel contempo l'internazionalizzazione degli utenti finali, sviluppando un reale esempio di strumento didattico interattivo per i beneficiari indiretti e i soggetti in formazione.



## GREEN STAR "GREEN skills for enterprises - Sustainable training for automotive suppliers cluster"

Progetto di Trasferimento dell'Innovazione Leonardo da Vinci-LLP 2013

2013-1-IT1-LEO05-03983

Confindustria Veneto SIAV

Venezia

### Paesi Partner



### Il progetto

**GREEN STAR**, buona prassi di **Trasferimento dell'Innovazione** approvata in **Leonardo da Vinci-LLP** nel **2013**, ha accompagnato il cambiamento verso **l'eco-innovazione** nel cluster dei **fornitori automotive**, principalmente verso le Piccole e Medie Imprese del comparto. L'accompagnamento è avvenuto attraverso il **trasferimento** del [\*\*Modulo per la formazione alla sostenibilità ambientale\*\*](#), sviluppato con il precedente progetto Leonardo "GT VET". Il processo d'implementazione e il modulo formativo europeo trasferiti sono stati orientati all'acquisizione e allo sviluppo di competenze green di tecnici industriali, meccanici elettronici ed elettrici nel settore siderurgico, al cluster delle PMI fornitrice dell'automotive, che afferiscono a diversi settori (metalmeccanico, microelettronico, materie plastiche). L'obiettivo è stato orientato a fornire alle **figure professionali tecniche e agli apprendisti** delle **PMI** conoscenze e competenze per la gestione di processi produttivi sostenibili e a promuovere la crescita intelligente.

I risultati intermedi hanno previsto due *focus group* per la promozione della cooperazione tra sistemi di formazione, organizzazioni del lavoro, università, enti pubblici e imprese. I *focus group* hanno facilitato la co-creazione di un modulo per la Sostenibilità adattato ai profili professionali presenti nel cluster dei fornitori per l'automotive e hanno adottato un **approccio per l'apprendimento basato sulle esigenze del cluster**.

Risultati tangibili dell'esperienza sono rappresentati dai piani di azione locali per **testare il modulo per la sostenibilità adattato**, ed una **pubblicazione scientifica** finale e i relativi abstract nelle lingue nazionali dei partner.

Il **Partenariato**, coordinato da **Confindustria Veneto SIAV** e rappresentato da organismi transnazionali provenienti da **Belgio, Germania, Spagna e Romania** è stato **molto coeso ed ha condiviso stabilmente un comune interesse** nel dotare le PMI, i lavoratori e gli apprendisti di conoscenze ed esperienze per la riqualificazione tecnica nelle competenze verdi, che contribuiscono alla innovazione sostenibile. Ciò ha significato che nelle Regioni europee rappresentate, gli organismi di formazione e le autorità regionali hanno lavorato insieme dal principio del progetto, al fine di garantire non solo la rilevanza pratica, ma anche il trasferimento vero e proprio dei risultati nei propri territori. A tale scopo hanno funzionato molto bene "piani d'azione" locali.



### **Job trainer for people with intellectual disability and autism spectrum disorders**

Progetto di Trasferimento dell'Innovazione Leonardo da Vinci-LLP 2013

2013-1-IT1-LEO05-03995

Centro Servizi PMI

Reggio Emilia

### **Paesi Partner:**



### **Il progetto**

**Job trainer**, buona prassi di **Trasferimento dell'Innovazione** approvata in **Leonardo da Vinci-LLP** nel **2013**, è stata sviluppata a partire dalla necessità di formare esperti dell'Istruzione e Formazione Professionale per renderli in grado di supportare i **processi d'inserimento, all'interno delle aziende, dei soggetti con disabilità intellettuale e disturbi dello spettro autistico**. In particolare, il progetto ha attuato un trasferimento geografico da Italia ad **Austria, Spagna, Malta e Turchia**, nonché **un trasferimento settoriale**, dall'ambito dei **disturbi di tipo autistico ad un più ampio spettro di disabilità intellettuale e psichica**, a partire da un programma di formazione precedentemente finanziato dalla Provincia di Reggio Emilia attraverso il Fondo Sociale Europeo.

Attraverso il **percorso formativo trasferito**, i formatori **acquisiscono** una serie di "**Unità di Competenze**". La struttura del corso di formazione è, infatti, articolata in **diverse unità di formazione**, con una **durata complessiva di 260 ore**. Il percorso formativo è stato diviso tra la teoria in aula e un tirocinio pratico, che ha offerto ai partecipanti/tirocinanti la possibilità di mettere in pratica quanto appreso teoricamente in aula. Ogni tirocinante ha avuto la responsabilità di una persona con disturbi dello spettro autistico, che è stato disposto a sperimentare un inserimento lavorativo nel mercato del lavoro.

Gli **obiettivi** del **trasferimento** sono stati indirizzati al **controllo della validità**, dell'**utilizzabilità** e dell'**inserimento lavorativo** di persone con **deficit mentale** e **intellettuale** rispetto ai contesti organizzativi, attraverso l'**utilizzo di formatori**, addestrati a tale scopo in ambito locale. Le **migliori pratiche** e i **migliori prodotti trasferiti** sono stati adottati, riformulati e **sono divenuti uno standard** nei **nuovi contesti dei partner**. Questi si sono alternati come leader di trasferimento per meglio garantire l'individuazione dei limiti e delle condizioni in cui l'efficacia e la validità del prototipo trasferito persistono. Dal confronto tra i diversi risultati della contestualizzazione è venuto il valore aggiunto di questa proposta per le varie pratiche e i prodotti trasferiti, in termini di ottimale e standardizzazione "diffusa".



#### **SEED FARMING**

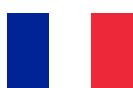
Mobilità transnazionale LLP-Leonardo da Vinci 2013

2013-1-IT1-LEO03-03791

Rete Semi Rurali

Scandicci (FI)

#### **Paesi Partner**



#### **Il progetto**

**SEED FARMING**, buona prassi di **mobilità transnazionale finanziata in LLP-Leonardo da Vinci nel 2013**, è stata finalizzata allo **scambio di formatori**. Nel corso della settimana di confronto con gruppi di colleghi **svizzeri, francesi, inglesi, spagnoli e austriaci**, **36 esperti di formazione** operanti nel campo della biodiversità hanno condiviso a livello europeo programmi, strumenti formativi e risorse tecniche per la gestione e l'uso della biodiversità agricola. Il **progetto** ha realizzato esperienze di mobilità transnazionale che hanno coinvolto responsabili del **settore biodiversità** di organizzazioni di agricoltori e reti nazionali operanti nel campo della ricerca e delle conservazione della **biodiversità delle colture**, responsabili del **settore biodiversità** e della **formazione di amministrazioni locali e di aziende partecipate** del settore agricoltura e referenti del mondo accademico. **Seed Farming** è nato dalla necessità di innovare le competenze sui temi della **biodiversità coltivata** e di formare figure chiave nella diffusione di buone pratiche nell'ambito della ricerca e della diffusione di **know-how** tra mondo **istituzionale, accademico e agricoltori**. Ciascuna **visita** è stata strutturata in un **tema principale** (cereali, ortive, scambio semi, legislazione) ed una **tipologia principale di attività** (congresso, forum europeo, workshop). I **partecipanti** hanno riportato piena **soddisfazione** rispetto alle attività svolte ed hanno **disseminato** la loro esperienza nelle **organizzazioni** di riferimento amplificando l'**interesse** per il progetto e moltiplicando le richieste di adesione. Il **coordinatore** ha curato la **diffusione** delle **buone pratiche** individuate nelle visite utilizzando tutti i propri canali di promozione presso i propri soci e presso i gli stakeholder del settore. Il progetto ha avuto **buon impatto a livello territoriale**, compreso quello internazionale, con **collaborazioni** tra il **coordinatore**, i partner transnazionali e i partner italiani grazie ad una costante **disseminazione** dei risultati all'interno delle **reti nazionali ed europee**. Lo strumento della **mobilità transnazionale** è l'unico in grado di fornire al target **competenze specifiche** sulla **biodiversità coltivata**, si tratta infatti di un settore che in Italia non offre alcuna occasione di formazione professionale di tipo formale o informale. Ad oggi l'unico strumento formativo valido è lo scambio diretto di conoscenze sul "campo" tramite "visite di studio" o "mobilità" in modo da rafforzare la salvaguardia dei sulle risorse genetiche vegetali locali e contrastare attivamente l'estinzione dell'immenso patrimonio di saperi locali del nostro territorio.



## Formazione per l'Europa

Mobilità transnazionale LLP-Leonardo da Vinci 2013

2013-1-IT1-LEO03-03858

Agenzia per il Lavoro, l'orientamento e la Formazione della Provincia di Como

Como

## Paesi Partner



## Il progetto

**Formazione per l'Europa**, buona prassi di **mobilità transnazionale** finanziata in LLP-Leonardo da Vinci nel 2013, è stata finalizzata allo **scambio di formatori**. Nel corso della settimana di confronto con gruppi di colleghi **danesi, francesi, inglesi, spagnoli e sloveni**, **25 esperti di formazione** operanti in enti di formazione, associazioni di categoria ed enti pubblici attivi nel campo dell'istruzione, della formazione e del lavoro della provincia di Como hanno scambiato conoscenze ed esperienze a livello europeo rispetto all'utilizzo di **ECVET** al fine di agevolare il trasferimento e il riconoscimento dei risultati dell'apprendimento. Attraverso le mobilità, i partecipanti hanno avuto modo di effettuare un confronto diretto con gli enti e le istituzioni analoghe dei Paesi visitati, che gli ha consentito di:

- **arricchire le conoscenze e competenze** dei diversi modelli europei per lo sviluppo di **metodologie e strumenti** nell' ambito della **formazione continua** e di tutte le situazioni formative **on the job**;
- **conoscere** e confrontare modalità e strumenti per la **valutazione** dei **crediti formativi** e la validazione dell'apprendimento non formalizzato;
- **mettere** a punto prassi e procedure e tecniche condivise in materia di **riconoscimento** dei **crediti formativi** e di **valutazione/certificazione** delle **competenze**;
- **acquisire** e trasferire nei propri ambiti lavorativi le **migliori prassi** osservate nei **contesti europei**;
- **aumentare** il livello di condivisione di **buone prassi** che, applicate ad organizzazioni e contesti differenti, **migliorino** la qualità e l'attrattività dell'istruzione e della formazione anche per il **mondo imprenditoriale**;
- **promuovere** l'uso di un **linguaggio comune** per facilitare l'incontro tra la **domanda e l'offerta** di **lavoro** e la spendibilità delle competenze nel sistema integrato della formazione e del lavoro;
- **implementare** nuove **metodologie didattiche** e valorizzare l'uso delle **tecnologie informatiche**.

**Formazione per l'Europa** si è posto in continuità con quanto già realizzato grazie ad altri progetti di Mobilità Leonardo da Vinci LLP, coordinati dalla Provincia di Como, consolidando e accompagnando la rete degli enti e istituzioni, che operano nel territorio provinciale che, attraverso le precedenti esperienze di scambio, hanno potuto introdurre nuove prassi metodologiche all'interno delle proprie istituzioni.



## COPing and Sustaining Youngsters with bullying problems – COSY

Mobilità transnazionale LLP-Leonardo da Vinci 2013

2013-1-IT1-LEO03-03874

IISI Leonardo da Vinci

Roma

### Paesi Partner



### Il progetto

**COSY**, buona prassi di **mobilità** transnazionale finanziata in **LLP-Leonardo da Vinci** nel **2013**, è stata finalizzata allo **scambio di formatori**. Nel corso della settimana di confronto con gruppi di colleghi del **Regno Unito**, della **Romania** e della **Polonia**, **39 docenti** hanno partecipato ad uno scambio transnazionale su di una tematica particolarmente cogente nell'attuale panorama adolescenziale, quello **del bullismo** e del **cyberbullismo**. Il fenomeno del **bullismo**, nelle sue varie forme, ha assunto in **Italia** dimensioni tali da essere **riconosciuto** formalmente anche dalle **istituzioni**. La scuola, nella sua funzione educativa, non può restare inerte e impreparata di fronte ad un fenomeno ormai così diffuso tra gli adolescenti. Il progetto ha inteso rispondere a tale necessità, attraverso la formazione specifica dei docenti coinvolti, su temi quali: l'**identificazione** dei **primi sintomi** del fenomeno, le possibili **azioni di prevenzione e repressione**, e l'**acquisizione** di relative **competenze** e **professionalità**. I docenti partecipanti hanno acquisito una **formazione specifica** relativa al fenomeno del **bullismo/cyberbullismo**, attraverso i corsi offerti in Italia dai partner intermedi e la partecipazione ai corsi di formazione offerti dagli hosting partner nell'ambito dell'esperienza di mobilità. Il **progetto** ha offerto ai partecipanti l'**opportunità** di confrontarsi con **realità diverse** e affrontare il **fenomeno del bullismo** nel modo più organico producendo strumenti e strutture permanenti. L'**attenta disamina** e l'**analisi comparativa** dei **sistemi** di intervento adottati in **ambito europeo** da altri Istituti, per affrontare in modo più efficace e mirato il disagio legato alla realtà del **bullismo scolastico**, hanno costituito un elemento fondamentale nell'acquisizione di nuove competenze operative anche in lingua straniera. Il **carattere interculturale** dell'esperienza ha rappresentato il **valore aggiunto** unitamente allo sviluppo di **competenze chiave** (linguistiche e TIC), relative alla comunicazione ed al lavoro di gruppo. **Obiettivo operativo** è stato conseguito attraverso la **formazione di docenti/referenti**, esperti in dinamiche relazionali e disagio giovanile, da **mettere a disposizione** delle scuole della rete "DEURE Lazio", già esistente ed attiva, e del territorio di riferimento, al fine di costituire un **team** permanente **specializzato** all'interno di ogni scuola partecipante al progetto. **Maria Antonietta De Vico**, referente del progetto e partecipante allo scambio transnazionale, così **descrive l'esperienza** vissuta: "Ogni partecipante ha notevolmente migliorato le proprie competenze linguistiche e comunicative, le capacità relazionali e di lavoro in gruppo, le capacità organizzative e l'utilizzo delle TIC. Rispetto al tema del progetto, ogni partecipante ha aggiornato notevolmente le proprie competenze e acquisito conoscenze più ampie e tali da poter affrontare la problematica con una discreta sicurezza. La produzione abbondante di materiali, disponibili sui siti delle scuole partecipanti, consente di replicare le azioni e le finalità del progetto."



## Mobility for Integration

Mobilità transnazionale LLP-Leonardo da Vinci 2013

2013-1-IT1-LEO03-03781

Cooperativa GEA

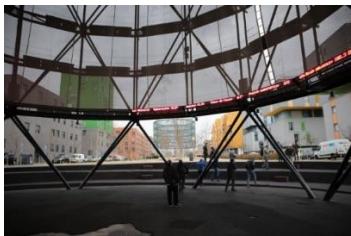
Padova

## Paesi Partner



## Il progetto

**Mobility for Integration**, buona prassi di **mobilità transnazionale finanziata in LLP-Leonardo da Vinci nel 2013**, è stata finalizzata allo **scambio di formatori**. Nel corso della **settimana** di confronto con gruppi di colleghi greci, olandesi, portoghesi e spagnoli, **36 operatori italiani**, coinvolti nell'accoglienza e nel sostegno alle **persone migranti** in ambito scolastico e socio-sanitario, si sono confrontati ed hanno aggiornato le proprie competenze su ambiti chiave in materia di **integrazione dei migranti**. I **partecipanti** hanno comparato **procedure e strumenti di prima accoglienza** dei migranti utilizzati nei diversi paesi, **dispositivi** per l'insegnamento della **seconda lingua** e per la **misurazione delle competenze in entrata** dei migranti, strumenti di coinvolgimento delle famiglie nelle attività dei neo arrivati e quelli di validazione delle **competenze** formali e non formali dei mediatori negli altri paesi. Gli **operatori** hanno **approfondito** le tematiche della **trasparenza** delle qualifiche, **osservato** esempi di **best practices** relativi alla **progettazione di standard di figure professionali** espressi in termini di *learning outcomes* e **sperimentato** appositi ed idonei **strumenti** per la **valutazione della figura del mediatore culturale**, non ancora codificata in Italia in termini di competenze, conoscenze e abilità. **Miriam Sorgato**, insegnante di **seconda lingua** a Montecchio Maggiore (VI), ha effettuato lo scambio in **Grecia**, presso l'organizzazione Penthesileia. Nel corso dello **scambio** Miriam ha visitato un'**organizzazione attiva** nel campo dell'**immigrazione**. In tale occasione, sono stati presentati **strumenti** per coinvolgere le **famiglie** in attività di **accoglienza e prima integrazione**, resi disponibili esempi di gruppi di auto-mutuo aiuto di genitori, migranti e autoctoni e di buone pratiche di cittadinanza attiva. Attraverso il **confronto** con una realtà diversa dalla propria, **Miriam** ha potuto **prendere ispirazione** per **riportare** quanto imparato propria **realtà quotidiana**. “*I professionisti attivi nel campo dell'accoglienza dei migranti raramente hanno occasioni di scambio internazionale sul tema.*” dichiara la coordinatrice del progetto **Laura Di Lenna** “*Il progetto ha fatto sì che gli operatori selezionati potessero avere un confronto con diverse realtà europee, acquisendo nuove competenze professionali a sostegno dell'integrazione degli immigrati nei territori di provenienza.*” Il progetto ha favorito uno **scambio continuativo** tra **persone impegnate** sullo **stesso tema**, che ha consentito di costruire le premesse per la partecipazione a scambi e collaborazioni future. Con le **reti scolastiche** coinvolte, ad esempio, attraverso la **partecipazione** degli **insegnanti**, si sono messe a punto **strategie** condivise per favorire l'**inserimento** nella **scuola** degli alunni figli di **immigrati**, ma anche per favorire l'**accoglienza** degli **adulti**.



## SAVE THE PLANET

Mobilità transnazionale LLP-Leonardo da Vinci 2013

2013-1-IT1-LEO03-03726

Centro Edile Andrea Palladio

Vicenza

### Paesi Partner



### Il progetto

**SAVE THE PLANET**, buona prassi di **mobilità** transnazionale finanziata in **LLP-Leonardo da Vinci nel 2013** e finalizzata allo **scambio di formatori**. Nel corso della settimana di confronto con gruppi di colleghi finlandesi, spagnoli e tedeschi **33 esperti di formazione** operanti all'interno delle PMI e di istituti di formazione del **settore edile** hanno potuto confrontarsi ed aggiornare le proprie competenze nella ambito del **Green Building**. Il progetto ha avuto l'obiettivo di **creare un gruppo di professionisti** altamente **competente**, che, attraverso una riqualificazione delle conoscenze acquisite all'estero, potesse **avviare**, sia nel sistema scolastico sia in quello imprenditoriale, un **processo generale di innovazione** nel *settore nazionale* delle **costruzioni** al fine di implementare e **condividere** un nuovo **approccio** nella **cultura dell'edilizia** nazionale e tra gli stakeholder collegati. Fattore di **eccellenza** del progetto è stato quello di implementare e **condividere** un nuovo atteggiamento nella **cultura dell'edilizia nazionale** tra gli stakeholder collegati, mirando a sviluppare e testare **metodologie e tecniche** costruttive avanzate del **Green Building**, tramite lo studio e l'analisi di realizzazioni considerate leader in Europa. Lo **scambio** ha avuto il merito di **stimolare un confronto nazionale** sull'adozione di strumenti e sistemi di monitoraggio sul consumo energetico, nonché sull'adattamento al cambiamento ambientale e demografico, rendendo disponibili strumenti indispensabili al settore ed alle professioni per identificare le nuove competenze necessarie. Il nuovo atteggiamento culturale sviluppato grazie al progetto è stato, anche, teso a **migliorare le conoscenze e le competenze** delle **figure strategiche della formazione professionale** nel sistema **scolastico** e nelle **PMI**, come **condizione** necessaria per la **diffusione** delle stesse a **studenti e lavoratori** e, infine, a **motivare** le imprese ad adottare un nuovo atteggiamento nella concezione urbanistica, applicando e diffondendo nuovi sistemi costruttivi. **Mauro Pastore**, formatore presso il **Centro Edile Andrea Palladio**, ha effettuato lo **scambio** in **Finlandia**, presso l'organizzazione Keski-Uudenmaankoulutuskuntayhtymä Keuda Group. L'**esperienza** è stata caratterizzata da visite-studio guidate, finalizzate all'**analisi** delle **migliori pratiche** finlandesi, relative alla realizzazione di **eco-quartieri**, alla **pianificazione urbana**, all'**edilizia sostenibile** ed alle tecniche costruttive per il **risparmio energetico**. Particolarmente **interessante** è stato il confronto con i responsabili dell'**ufficio urbanistica** del **Comune di Helsinki** sui programmi Helsinki Horizon 2030 ed Helsinki Horizon 2050, che prevendono il piano di **riconversione** delle **aree portuali ed industriali** in **distretti urbani** della municipalità. **“La Finlandia ci ha insegnato come si può costruire nel rispetto della convivenza tra uomo e natura,”** afferma **Mauro Pastore** al rientro dalla **Finlandia** **“percorrendo una strada comune all'insegna della crescita e dell'innovazione in cui nessuno dei due prevale sull'altro.”**



## GOAL

Mobilità transnazionale LLP-Leonardo da Vinci 2013

2013-1-IT1-LEO01-03757

Scuola Centrale Formazione

Mestre (VE)

## Paesi Partner



## Il progetto

**GOAL**, buona prassi di **mobilità** transnazionale finanziata in **LLP-Leonardo da Vinci nel 2013**, è stata finalizzata alla mobilità transnazionale di giovani inseriti in un percorso di formazione iniziale in alternanza provenienti da contesti **socio-economici disagiati**. Nel corso delle **due settimane** di tirocinio multisettoriale in **Spagna, Regno Unito, Germania, Francia, Svezia e Irlanda**, **202** giovani della **IeFP provenienti** da contesti **sociali disagiati** e con **minori risorse economiche** hanno realizzato **stage lavorativi** coerenti con le **differenti caratteristiche** e domande del **mercato del lavoro** delle diverse **regioni coinvolte**. La **mobilità** è stata promossa come strumento di **transizione lavorativa** per i beneficiari anche grazie alla promozione dei risultati di apprendimento dei tirocini e del **quadro metodologico ECVET** per il **riconoscimento** della mobilità. L'**approccio pedagogico** è stato soprattutto **interculturale**: i partecipanti si sono, infatti, confrontati con contesti formativi e aziendali esteri al fine di apprendere tecniche nuove, trasferibili nel nostro paese. La **qualità della cooperazione** realizzata è stata elevata sia a livello locale e nazionale sia a livello europeo, attraverso **partnership multistakeholder**, con istituzioni pubbliche, organizzazioni del privato sociale e aziende che operano a vario titolo nel mercato del lavoro. È risultata anche molto **positiva** la capacità di **coinvolgere le autorità di gestione regionali** della formazione professionale per il **riconoscimento** della **mobilità** formativa come opportunità di apprendimento. Sebbene la **mobilità** formativa abbia riguardato solo i giovani, è stato comunque registrato un **impatto positivo** sugli **operatori**. In particolare, nello sviluppo di **competenze** nella **progettazione** della **mobilità** per risultato o meglio "performance" di apprendimento, nell'ottica di un adeguamento dei **Learning Agreement** al contesto del mercato del lavoro. L'apprendimento interculturale "**per differenza**", grazie ad un lavoro minuzioso di **progettazione** dei piani di **mobilità previsti**, ha visto l'utilizzo di **strumenti prodotti** dal coordinatore per la **valorizzazione** dei **Learning Outcomes** e della raccolta delle evidenze di apprendimento maturati nel corso della mobilità. Questo tipo di approccio ha permesso di poter pianificare al meglio la mobilità per rafforzare abilità o apprenderne di nuove, impattando quindi sulla sostenibilità dell'esperienza di apprendimento all'estero dei partecipanti. **"La mobilità formativa all'estero è un'opportunità di crescita professionale e personale, ha, inoltre, una forte ricaduta sulla sfera relazionale ed emotiva."** Così commenta **Francesco Drago** referente del progetto **"Valorizzare i risultati dell'apprendimento acquisito in mobilità transnazionale significa migliorare le chance di transito nel mercato del lavoro delle persone e incoraggiarne l'autonomia."**



## Green

Mobilità transnazionale LLP-Leonardo da Vinci 2013

2013-1-IT1-LEO01-03539

ITT LSA Tito Sarrocchi

Siena

## Paesi Partner



## Il progetto

Green, buona prassi di **mobilità** transnazionale finanziata in LLP-Leonardo da Vinci nel 2013 e finalizzata alla mobilità transnazionale di **allievi in formazione professionale iniziale**. Nel corso delle **cinque settimane** di mobilità transnazionale in **Francia, Galles, Irlanda del Nord, Malta e Spagna**, **54 studenti dell'istituto** hanno svolto **1 settimana** di corso di **lingua e adattamento interculturale** e **4 settimane** di **tirocinio aziendale**, scelto sulla base degli studi, delle competenze linguistiche e tecnico-professionali e delle aspettative dei partecipanti. Le **competenze** dei **beneficiari** sono molto **cresciute**, ovviamente quelle **tecniche e professionali**, perché i partecipanti hanno messo in pratica le nozioni studiate a scuola, in un ambiente nuovo e in una lingua differente, ma anche quelle **trasversali**, in particolare, l'autonomia, il *problem solving*, l'adattamento a situazioni e ambienti nuovi, la fiducia in se stessi, la capacità di lavorare in gruppo. Ciò ha **migliorato** la loro **occupabilità** e stimolato la loro **proattività**. In alcuni casi, infatti, una volta **conclusa l'esperienza scolastica**, i ragazzi si sono proposti ad **aziende locali** o hanno fatto ulteriori esperienze di **tirocinio all'estero** per proprio conto. L'Istituto **coordinatore** ha, anche, **beneficiato del progetto** in termini di **crescita** professionale e motivazionale dei **docenti coinvolti**, che ha stimolato una maggiore richiesta di partecipazione ai progetti seguenti. Si è riscontrato anche un **incremento** dell'interesse negli **studenti** per i progetti di **mobilità**, dovuto alle attività di sensibilizzazione svolte durante le assemblee e gli open day della scuola. La **scuola** viste le ricadute positive sui ragazzi, ha **riproposto progetti** per gli **anni successivi**, ottenendo anche la **Carta di Qualità VET** e un progetto **Erasmus+** nell'annualità **2014**. Stefano Gonzi ha realizzato il suo **tirocinio** in **Galles** prima a Llangollen dove ha fatto un **corso di lingua** e conosciuto persone del luogo e di altre nazionalità. Le restanti **4 settimane** è stato a **Bangor**, una città universitaria, dove ha svolto uno **stage** lavorativo all'università di chimica della città. Lì ha **conosciuto** altri **studenti** che lavoravano nel suo stesso **laboratorio** e li ha **aiutati** nelle **loro ricerche**. Grazie al supporto del suo **tutore** ha imparato **termini tecnici** ed ha **appreso** l'utilizzo di macchinari, quali la **spettrometria di massa**, la **cromatografia** e la **distillazione**. **"Consiglio l'esperienza a tutti"** dice Stefano **"perché serve molto per maturare e per essere indipendenti. Capisco che per alcuni stare lontano da casa possa sembrare difficile ma sono esperienze che non capitano tutti giorni. Approfittatene! Non abbiate paura di parlare l'inglese o di sbagliare, perché nessuno vi giudica e vi mette a disagio, dopotutto siamo lì per imparare, no?"**



**T.E.A.M. – Tecnici per l'Energia e l'Ambiente in Mobilità**  
Mobilità transnazionale LLP-Leonardo da Vinci 2013  
2013-1-IT1-LEO01-03668  
Fondazione Istituto Tecnico Superiore Energia e Ambiente  
Colle Val D'Elsa (SI)

#### Paesi Partner



#### Il progetto

T.E.A.M., buona prassi di **mobilità** transnazionale finanziata in **LLP-Leonardo da Vinci** nel **2013**, è stata finalizzata ad offrire a **59 giovani** un tirocinio all'estero, che li aiuti a sviluppare le **competenze necessarie** per diventare **tecnici energetici** con specializzazione in **tecniche di riciclaggio, del risparmio energetico e della bioedilizia**. Di acquisire, dunque, quelle competenze **rese necessarie** dal rapido evolversi delle **tecnologie**. Più nel dettaglio gli obiettivi formativi dei partecipanti sono stati quelli di: acquisire **competenze relative all'operatività nella gestione di sistemi** per la **produzione**, la trasformazione e la **distribuzione dell'energia**; migliorare le **competenze imprenditoriali e sociali**; sperimentare strumenti condivisibili e rivolti alla **validazione e riconoscimento di apprendimenti**; rendere maggiormente **occupabili** gli **attuali studenti**; avvicinare il mondo della scuola al mondo del lavoro. Il progetto ha realizzato **12 settimane** di mobilità all'estero, di cui **4 di approfondimento linguistico ed interculturalità** e **8 di tirocinio** nel settore di studi e assecondando le aspettative dei partecipanti. In particolare, lo **sviluppo di competenze** tecniche e professionali ha dato ai beneficiari la possibilità di **mettere in pratica** le **nozioni studiate** (e in alcuni casi già praticate in *stage* in Italia), in un ambiente nuovo e in una lingua differente. L'esperienza di mobilità ha, inoltre, permesso di migliorare le **competenze informatiche**, competenze **sociali**, fra queste maggiore adattabilità ai nuovi contesti e maggiore flessibilità, sviluppo di capacità **comunicative**, con notevole crescita personale e acquisizione di fiducia in sé stessi); **trasversali** (*problem solving*, indipendenza e autonomia) ed, infine, **linguistiche**. Il progetto ha permesso ai beneficiari di mettere a confronto le realtà lavorative nelle quali si sono recati, con la realtà delle aziende locali. Da tale confronto è emerso che le competenze acquisite attraverso l'esperienza di tirocinio, potrebbero fare la differenza nella ricerca di un impiego futuro. È stato inoltre compreso il plusvalore della **formazione** e dell'**orientamento**, quale **valore aggiunto** nella ricerca di un impiego futuro, L'**esperienza di mobilità** ha consentito il **potenziamento** delle **reti di partenariato** a livello locale ed internazionale molto marcato, con particolare riferimento agli istituti tecnici dello stesso ambito e il **miglioramento** della conoscenza e dell'uso del **manuale T-TACTIC@school**, per la gestione dei **programmi di mobilità** all'estero nelle **VET schools**. In generale, il progetto ha contribuito a migliorare la conoscenza del mercato del lavoro all'estero, ed in particolare, delle competenze richieste per l'inserimento sul mercato del lavoro, oltre all'interazione fra il mercato del lavoro e il mondo della formazione.



Gulliver

Mobilità transnazionale LLP-Leonardo da Vinci 2013

2013-1-IT1-LEO01-03749

EUROFORM RFS

Rende (CS)

#### Paesi Partner



#### Il progetto

**Gulliver**, buona prassi di **mobilità** transnazionale finanziata in **LLP-Leonardo da Vinci nel 2013**, è stata finalizzata alla mobilità transnazionale di giovani inseriti in un percorso di formazione iniziale in alternanza. Nel corso delle **tre settimane** di tirocinio in **Spagna, Germania e Lituania**, **65 studenti** inseriti in percorsi di formazione professionale iniziale sono stati coinvolti in percorsi formativi in alternanza volti a sviluppare le competenze tecniche nel **settore turistico ed alberghiero** e le competenze linguistiche corredate da una certificazione europea. L'**obiettivo** generale del progetto è stato quello di migliorare la **competitività** del **settore turistico sul territorio calabrese**, aumentando la disponibilità di professionisti formati e qualificati in campo internazionale e riducendo così il gap tra domanda e offerta di lavoro. Per i giovani coinvolti, il tirocinio all'estero ha rappresentato un'esperienza formativa e di orientamento, un'opportunità di inserimento temporaneo nel mondo del lavoro ed è stato un modo per mettersi alla prova, per orientare e verificare le proprie scelte professionali ed acquisire un'esperienza pratica certificata, che ha arricchito il proprio curriculum. Gli allievi hanno avuto la **possibilità** di osservare e confrontare **metodologie di lavoro** in un **contesto estero**. Il soggiorno all'estero ha permesso di sviluppare in ciascun allievo le **competenze chiave** utili in fase di inserimento nel mercato del lavoro. *“Durante la mia permanenza a Vilnius ho potuto apprendere molte cose sotto vari punti di vista, grazie anche all'aiuto della ragazza Lituana, che ci ha fatto da tutor abbiamo potuto capire bene la situazione generale del paese, gli usi, i costumi e la particolarità.”* Così commenta **Francesco Mandarino**, studente presso uno degli Istituti scolastici del partenariato, che ha svolto un tirocinio in azienda di **3 settimane a Vilnius in Lituania**. *“Sempre con l'ausilio della tutor abbiamo visitato musei, università, scuole superiori, nelle quali abbiamo potuto confrontarci con ragazzi della nostra stessa età. Le aziende, poi, mi hanno fatto capire il loro modo di lavorare, e mi hanno aiutato a migliorare il mio inglese. Ogni giorno dovevamo “sforzarci” di parlare in inglese, anche perché era l'unica lingua con la quale potevamo comunicare con la gente del posto.”*

L'**impatto** del progetto è **valutabile in termini di**: sviluppo di un network di aziende disponibili a ospitare in stage altri studenti; consolidamento della partnership per una collaborazione futura; migliore conoscenza nella scuola della domanda di competenze delle imprese; avvio di una progettazione dell'offerta formativa basata sui fabbisogni reali delle aziende e le effettive opportunità professionali per i giovani.



Brace Yourself  
Mobilità transnazionale LLP-Leonardo da Vinci 2013  
2013-1-IT1-LEO01-03528  
AFP COLLINE ASTIGIANE  
Agliano Terme (AT)

#### Paesi Partner



#### Il progetto

**Brace Yourself**, buona prassi di **mobilità** transnazionale finanziata in LLP-Leonardo da Vinci nel **2013**, è stata finalizzata alla mobilità transnazionale di **allievi in formazione professionale iniziale** nel settore turistico alberghiero. Nel corso delle **quattro settimane** di tirocinio in azienda a **Malta**, in **Germania** ed in **Spagna**, **124 allievi di centri di formazione e di istituti scolastici** del settore turistico-alberghiero del **Nord-Ovest** hanno arricchito il loro percorso di **studi**, integrando **competenze** acquisite in contesto **Work Based** presso aziende del settore della ristorazione, dell'accoglienza e dei servizi turistici (alberghi, ristoranti, musei, servizi di noleggio). I partecipanti hanno perfezionato le **competenze linguistiche** e arricchito la terminologia di settore, hanno completato le **competenze professionali** nei settori di cucina e sala, nelle strutture di informazione ed accoglienza turistica. I **giovani** hanno, anche, migliorato le **competenze trasversali**, quali: predisposizione al **dialogo interculturale**; adattamento a situazioni nuove; propensione al **problem solving**; comprensione dell'**organizzazione aziendale** e inserimento in **contesto lavorativo diverso**. I **ragazzi** hanno acquisito **competenze professionali spendibili** sia nel **mercato del lavoro locale** sia in quello del **Paese di destinazione**. Fra di loro, **molti** hanno, infatti, ricevuto offerte di lavoro dalle stesse **aziende**, ove ha avuto luogo il **tirocinio**. L'**esperienza** di tirocinio è stata **validata** tramite il riconoscimento dei **crediti** formativi secondo il **dispositivo ECVET** e attraverso l'erogazione del **certificato Europass Mobility**. “*Lo sviluppo e la condivisione di pratiche formative e di mutuo scambio e il riconoscimento, anche di singoli moduli formativi,*” afferma **Matteo Gazzarata** responsabile del **progetto**, “*contribuiscono alla creazione di una vera area europea delle qualifiche ed avvicinano anche sistemi molto distanti tra loro.*”

**Lorenzo Martino**, studente di **AFP Colline Astigiane**, ha effettuato il tirocinio in **Germania**, presso il ristorante greco YAMAS di Bochum. “*I tedeschi amano sperimentare diversi tipi di cucina perciò il ristorante era quasi sempre pieno*” afferma **Lorenzo Martino** al rientro dall'esperienza “*ho quindi avuto modo di imparare molte cose. Non ho appreso piatti della tradizione tedesca, ma ricette diverse e tecniche di lavorazione che per me erano nuove, come lo Tsatsiki e la Moussaka. L'esperienza mi ha insegnato che imparare può essere divertente.*” Questa **esperienza** è stata molto **utile** per lui sia per conoscere l'**ambiente di lavoro**, sia per imparare a **gestirsi da solo**. Nell'**ostello** dove alloggiava ha condiviso spazi con molti altri tirocinanti ed ha imparato a **condividere spazi e tempi** con altre persone. In conclusione, il **progetto** si è dimostrato un importante **contributo** al processo di **sviluppo turistico del territorio coinvolto**, perché ha permesso ad una zona con una forte tradizione industriale di adeguarsi alle nuove richieste di prodotto turistico, migliorando la **qualità** e la **professionalità** dei **servizi ristorativi** e di **accoglienza**.



Mobilità per le nuove tecnologie nelle costruzioni  
Mobilità transnazionale LLP-Leonardo da Vinci 2013  
2013-1-IT1-LEO01-03638  
Centro Edile Sicurezza e Formazione  
Perugia

#### Paesi Partner



#### Il progetto

**Mobilità per le nuove tecnologie nelle costruzioni**, buona prassi di **mobilità transnazionale finanziata in LLP-Leonardo da Vinci nel 2013**, è stata finalizzata ad offrire a **64 allievi ed apprendisti** inseriti nei percorsi di **formazione iniziale** per i mestieri delle **costruzioni, edilizia ed ingegneria civile** realizzati dal CESF e dagli organismi partner, l'opportunità di acquisire delle **competenze specifiche** nel campo dell'**energia intelligente** e delle **nuove tecnologie** nelle **costruzioni**. Nel corso del progetto i partecipanti hanno realizzato **due settimane di tirocinio** presso agenzie formative della **Germania, Spagna e Francia** all'avanguardia in materia di **innovazione ed efficienza energetica** nelle costruzioni e nell'**introduzione in edilizia** dei ritrovati e dei **processi tecnologicamente più innovativi**. Il **gruppo** di allievi che ha svolto il **tirocinio in Germania** e in **Francia** ha sviluppato **competenze** per la realizzazione di interventi per l'**efficienza energetica** in edilizia e appreso le tecniche innovative presenti nei paesi ospitanti, realizzando anche dei piccoli manufatti edili. Il **gruppo** di allievi che ha svolto il **tirocinio in Spagna**, invece, ha lavorato sullo sviluppo delle **competenze** per l'utilizzo di **ritrovati e processi tecnologicamente innovativi in edilizia**, imparando anche ad utilizzare macchine edili attraverso l'uso di simulatori.

Il progetto ha avuto una significativa **rilevanza** nel **contesto nazionale** del sistema di formazione professionale del **settore costruzioni**, perché ha permesso di **ridurre il divario** in materia di **energia intelligente** e nuove tecnologie delle costruzioni e dell'edilizia, fra l'Italia e gli altri paesi europei all'avanguardia in tale settore.

I **risultati** del progetto in termini di **competenze** nelle **nuove tecnologie** e nella **realizzazione di interventi** per l'**efficienza energetica** e l'utilizzo di **fonti rinnovabili** in edilizia sono stati disseminati a livello settoriale, sia verso tutte le scuole edili italiane, facenti parte del **network nazionale** degli erogatori di IFP per i mestieri delle costruzioni "**Formedil**", e le parti sociali nazionali cui, quali enti paritetici bilaterali, le scuole medesime fanno riferimento, sia verso tutti gli erogatori di IFP per i mestieri delle costruzioni dei diversi paesi europei, facenti parte del **network transnazionale "ReFormE"**, al quale partecipa anche la scuola edile italiana proponente.



## EUROEXP 2013

Mobilità transnazionale LLP-Leonardo da Vinci 2013

2013-1-IT1-LEO01-03643

Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore G.B. Cerletti

Conegliano (VI)

### Paesi Partner



### Il progetto

**Euroexp 2013**, buona prassi di **mobilità** transnazionale finanziata in LLP-Leonardo da Vinci nel 2013, è stata finalizzata alla mobilità transnazionale di **allievi in formazione professionale iniziale**. Nel corso delle **cinque settimane** di mobilità transnazionale in **Francia, Regno Unito, Irlanda, Spagna e Austria**, 118 studenti di Istituti Tecnici Professionali Veneti, provenienti da corsi di studio nei settori **enologico, agroalimentare e turistico**, hanno raggiunto lo scopo di **riportare** sul territorio esperienza e **apprendimenti acquisiti all'estero**. Obiettivo primario è stato infatti quello di consolidare ed ampliare le competenze professionali e di favorire l'interesse e la motivazione dei partecipanti verso l'apprendimento di conoscenze e competenze considerate non immediatamente spendibili, ma funzionali alle esigenze di un mercato sempre più internazionale. Gli **stage** sono stati svolti in **aziende vitivinicole, vivai, laboratori di ricerca agraria, agenzie di promozione turistica, strutture alberghiere, musei e attrazioni turistiche, ristoranti, uffici commerciali**. Sono stati realizzati anche stage altamente professionalizzanti presso rinomati Château produttori di vino a Bordeaux e prestigiosi alberghi a **4 stelle**. Tutti i partecipanti hanno ricevuto l'**attestato di partecipazione** alle attività preparatorie, allo stage, una lettera di referenza dall'azienda e il **Documento Europass Mobilità**. L'esperienza è stata, anche, **riconosciuta** con l'assegnazione di **un credito**. L'obiettivo di sviluppare **competenze professionali, trasversali e relazionali** è stato conseguito con **buoni esiti** nella quasi **totalità** dei casi. Molti fra i **partecipanti** hanno sottolineato un **aumento** delle **competenze linguistiche**, in termini di maggior fluidità e scioltezza. Anche il **partenariato d'invio** si è **rafforzato**, in termini di conoscenze e di capacità di organizzare e gestire esperienze formative insieme, **socializzando** le **esperienze di alternanza** di ciascuna scuola di invio, utilizzandole per **definire i percorsi all'estero** e per **riconoscerle in Italia**. La necessità di adottare comuni criteri di selezione, descrittori e punteggi, e un comune percorso di realizzazione del progetto formativo ha consentito la creazione di gruppi di partecipanti con base omogenea, con ottimi risultati. Questo ha facilitato la **realizzazione** delle attività **preparatorie** in **Italia** e ha consentito ai partner esteri di predisporre **attività preparatorie** centrate sui bisogni dei partecipanti, dal punto di vista **linguistico, culturale e di preparazione allo stage**. Analogamente, l'utilizzo di materiali comuni di rilevazione/osservazione ha consentito valutazioni più oggettive. Il progetto ha infatti contribuito alla messa a punto di procedure e strumenti da utilizzare per la valutazione delle acquisizioni di conoscenze e competenze a seguito di esperienze formative non formali (*Learning agreement*).



### Be-TWIN2 ECTS-ECVET

Progetto di Trasferimento dell'Innovazione LLP-Leonardo da Vinci 2012

2012-1-IT1-LEO05-02819

Fondazione Centro Produttività Veneto

Vicenza

### Paesi Partner



### Il progetto

Be-TWIN2 ECTS-ECVET, **buona prassi di trasferimento dell'innovazione finanziata in LLP-Leonardo da Vinci nel 2012**, è stata **finalizzata** a facilitare l'implementazione di **ECVET** ed **ECTS** per migliorare la **mobilità** di **lavoratori e discenti**, collegando i vantaggi di entrambi i sistemi di credito e promuovendo la trasferibilità e il riconoscimento delle qualificazioni in Europa. Il progetto ha **trasferito** i risultati di **due** precedenti **progetti**: gli **strumenti metodologici** realizzati dal progetto Leonardo da Vinci francese "Be-Twin", finalizzato a contribuire alla compatibilità, **comparabilità** e complementarietà di **ECTS** e dei **sistemi di credito** utilizzati nell'ambito **VET**, nonché i **risultati** del progetto FSE "*Driving towards EQF*" coordinato dalla Fondazione Centro Produttività Veneto e **finalizzato** allo **sviluppo** di una **metodologia** per la definizione di **standard formativi outcome-based**. Tali **strumenti** sono stati sperimentati in percorsi di livello **5 EQF** in **Italia, Austria e Olanda**. "*I risultati del progetto sono attualmente utilizzati*," afferma il referente del progetto Enrico Bressan "*in tutti i percorsi ITS riconosciuti dalla Regione Veneto (circa 30 all'anno), consentendo un'efficace relazione, basata sui risultati di apprendimento, tra attività lavorative e di apprendimento.*" Attraverso la combinazione e l'**integrazione** degli **approcci metodologici** sviluppati nell'ambito delle **due iniziative** oggetto di trasferimento, il **progetto** ha così **sperimentato** nuovi **metodi** di analisi e comparazione finalizzati a **facilitare la leggibilità** e la **trasparenza** delle **qualificazioni** e un più ampio coinvolgimento di **stakeholder** nella **definizione** degli **standard**, **migliorando** in tal modo la coerenza tra **domanda** e **offerta formativa**. A tal fine sono state realizzate le **linee guida** metodologiche per la **desk research** e l'**analisi** dei **fabbisogni**, a cui si aggiungono i **rapporti nazionali** di **analisi desk**, e un report finale comparativo, nonché una **strumentazione metodologica** complessa sulla descrizione di **criteri** e delle **procedure** per l'**allocazione** dei **crediti**. Il progetto ha quindi **promosso** la **trasparenza** e la **comparabilità** dei **programmi di istruzione superiore e formazione professionale**, nonché della trasferibilità, riconoscimento e validazione dei risultati di apprendimento; il miglioramento del collegamento tra risultati di apprendimento e offerta formativa. La **metodologia** e lo **strumento elaborato** si sono dimostrati **ottimi** nell'applicazione alle **diverse fasi** del **processo formativo** nuovo nel sistema italiano. La **metodologia** potrebbe essere **rimodulata** anche per i **percorsi IFTS e tecnici professionali** della secondaria di II° grado consentendo, quindi, di meglio individuare e valutare i risultati di apprendimento da raggiungere in alternanza (L.107/15) e facilitare il dialogo tra formazione e mondo del lavoro rendendo reciprocamente più leggibili i rispettivi linguaggi.



## Restart@Work

Progetto di Trasferimento dell'Innovazione LLP-Leonardo da Vinci 2012

2012-1-IT1-LEO05-02621

FOREMA

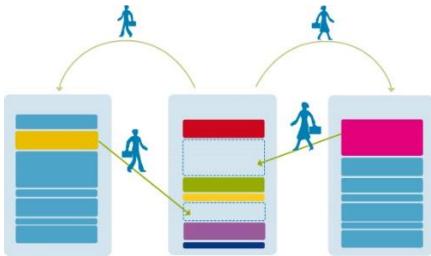
Padova

## Paesi Partner



### Il progetto

Restart@Work, buona prassi di **trasferimento dell'innovazione** finanziata in LLP-Leonardo da Vinci nel 2012, è stata **finalizzata a favorire** l'adattamento e l'**utilizzo** in Bulgaria, Francia e Spagna, e quindi nuovamente in Italia del **modello italiano** per il **ricalloccamento Restart@Work**. Il **modello** si propone di aumentare l'**attrattività** dei **sistemi VET** e di stimolare il **miglioramento** della loro **offerta formativa**, creando una **comunità di esperti** in grado di innovare l'**approccio alle politiche attive** e ai **servizi per il lavoro**. Lo sviluppo del **modello di intervento** consente, infatti, a progettisti, orientatori, formatori e manager di **condividere** un **approccio comune**, di poter contare su **metodi e strumenti flessibili** per realizzare **azioni efficaci** per **giovani, disoccupati, NEET**, supportandoli nell'**affrontare** la complessità del **mercato del lavoro**. Il **modello** per il **ricalloccamento italiano** è stato **migliorato** con il contributo di tutto il **partenariato**, grazie ai **testing** effettuati in **Spagna, Francia e Bulgaria**, che hanno interessato **altri settori** produttivi rispetto e coinvolto **giovani disoccupati, studenti universitari, disabili, first job seekers e colletti bianchi**. Il **principale risultato** raggiunto è stato la **condivisione** del modello **Restart@work**, nell'ambito degli interventi di **outplacement**, di **primo inserimento** e di supporto alle **categorie svantaggiate**. E' stato realizzato un duplice trasferimento di innovazione, inserendo anche una nuova figura professionale, il **Career Supporter**. Si è raggiunto, inoltre, il risultato di **consolidare la collaborazione** tra **enti** di formazione, parti sociali e enti pubblici, che si occupano di affrontare le **problematiche occupazionali**. E' stata, anche, **promossa l'evoluzione** dalla pratica di **outplacement-servizi** per il reinserimento al **concetto** di **Career Support**, ossia al modello di intervento, **finalizzato** a facilitare l'accesso al mercato del lavoro ed a promuovere la flessibilità dei processi di **transizione professionale**. "La crisi occupazionale chiede di migliorare la collaborazione tra tutti gli stakeholder per offrire occasioni di apprendimento e servizi innovativi capaci di sostenere e accompagnare le persone." afferma Roberto Balbo referente del progetto **Restart@Work** nasce dall'esperienza fatta nei processi di **outplacement e approda al concetto di Career Support**, che intende fornire strumenti cognitivi e piattaforme di servizio **adattabili ai diversi territori e momenti della vita lavorativa**, facendo leva sulle **soft skills** e la **proattività dei destinatari**. Il **cambio di paradigma** attuale chiede ai **VET provider** di sfruttare la propria **proximità** con i **target** (persone e aziende), dotandosi di un **modello efficace** ed efficiente e di **nuove professionalità** da coltivare (i **Career Supporter**). La **condivisione** del **modello** ha permesso di **rinforzare** servizi di **politica attiva per il lavoro** in **Spagna e Francia**, di creare **servizi di placement** per **studenti disabili** in **Bulgaria**, di **consolidare network** nazionali e territoriali in **Italia**, realizzando inserimenti lavorativi già in fase di testing. La formazione agli operatori dei partner, la **costituzione** dello **European Career Support Network** (17 soggetti aderenti in 7 paesi) ha creato le premesse per ulteriori **trasferimenti e potenziamenti** del **modello**, moltiplicando i benefici del progetto iniziale.



### **Uni.System.LO - Unified System for Transparency and Transfer of LOS**

Progetto di Trasferimento dell'Innovazione Leonardo da Vinci-LLP 2012

2012-1-IT1-LEO05-02784

Provincia di Treviso

Treviso

#### **Paesi Partner**



#### **Il progetto**

**Uni.System.LO**, buona prassi di trasferimento dell'innovazione finanziata in LLP-Leonardo da Vinci nel **2012**, è stata finalizzata a trasferire gli **orientamenti strategici** in tema di **validazione** delle **competenze** maturate in contesti formali, informali e non formali all'interno di un **sistema** per l'**attivazione** e la diffusione di **pratiche a supporto** della **certificazione** e del **riconoscimento** dei **Learning Object**, comunque acquisiti. L'obiettivo operativo è consistito nel fare in modo che i **territori coinvolti**, al termine dell'iniziativa, sperimentando sul **piano tecnico e di governance** i dispositivi trasferiti, fossero in grado di implementare l'uso di **Learning Object** e di costruire un percorso coerente al loro conseguimento, attraverso le seguenti attività: **applicazione** delle modalità di quantificazione delle **unità di apprendimento**; **avvio** dei processi di valutazione per **competenze acquisite** in tutti i **contesti**; **sviluppo** dei partenariati operativi a supporto dei **servizi da implementare**. **Uni.System.LO** ha elaborato un pacchetto di **dispositivi** (metodi, procedure e strumenti) che, sono stati **concretamente sperimentati** dai servizi formativi e del lavoro, sia nei territori "più avanzati" dal punto di **vista della sperimentazione** in materia di **validazione** delle **competenze**, che in quelli che non hanno ancora **adottato** tali **modelli**, definendone le condizioni di implementazione. Il **punto di forza** del progetto è risieduto nella sua capacità di **innestarsi** in un **processo istituzionale** avviato, sebbene con diversi gradi di formalizzazione, nelle **Regioni** che hanno **aderito** all'**iniziativa**. Il partenariato ha infatti consentito a 5 Regioni e 2 Province italiane, di scambiare e condividere le pratiche di riconoscimento con due organismi tedeschi e olandesi, assicurando un impatto organizzativo ed istituzionale elevato. Le amministrazioni regionali italiane costituiscono, infatti, le autorità competenti per il rilascio di qualifiche professionali e la validazione delle competenze. Fino ad oggi, la **sperimentazione di percorsi di validazione**, secondo l'approccio **ECVET**, è stato demandato all'**iniziativa singola** delle **stesse amministrazioni**. **Uni.System.LO**, invece, avvalendosi del confronto con realtà **europee esperte** nel campo, ha avuto il pregio di **sperimentare un percorso comune** tra amministrazioni con livelli di attuazione della **raccomandazione ECVET** **molto differenziati**. Tra le diverse iniziative progettuali che propongono la sperimentazione di strumenti, metodologie e percorsi di validazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale, questo progetto costituisce un caso particolare per due motivi: 1. la capacità di tradurre gli orientamenti strategici contenuti nella raccomandazione ECVET in un sistema condiviso tra amministrazioni locali strutturato e immediatamente "cantierabile"; 2. la sinergia creata tra gli obiettivi e i risultati del progetto con iniziative formative delle Regioni coinvolte. Si fa esplicito riferimento ad esempio ai 14 Progetti Quadro della Regione Veneto per un totale di 44 Interventi Formativi, volti a formare e qualificare lavoratori usciti dal mercato del lavoro.



## SI.FO.R

Progetto di Trasferimento dell'Innovazione Leonardo da Vinci-LLP 2012

2012-1-IT1-LEO05-02781

Regione Emilia Romagna

Bologna

## Paesi Partner



## Il progetto

**SI.FO.R, buona prassi di trasferimento dell'innovazione** finanziata in LLP-Leonardo da Vinci nel 2012, è stata finalizzata a promuovere un'**alleanza europea** tra istituzioni, imprese e enti di formazione, per **delineare e diffondere** il profilo professionale del "**Valorizzatore dei rifiuti**" che sia in grado di gestire i processi di selezione, preparazione al riutilizzo e rimessa sul mercato dei rifiuti RAEE, tessili e ingombranti recuperati a nuova vita. Il **Valorizzatore** dovrebbe essere un esperto nella **prevenzione, gestione, riciclo, riuso e catena dei rifiuti**, in grado di **selezionare** gli elementi e i **materiali**, che possono essere **recuperati e riutilizzati**, prima di diventare rifiuti, e di avviare tutti i processi necessari per rilanciarli e **riposizionarli sul mercato**. Il Valorizzatore sta, infatti, diventando una figura strategica per lo **sviluppo dei green jobs** e trova prevalente collocazione nelle **imprese sociali** e nei **Centri del Riuso/Riutilizzo pubblici e privati**, come luoghi di innovazione per l'**inserimento lavorativo di persone svantaggiate**. Il progetto, esplorando un **ambito di occupazione** che coniuga **due settori economici** in continua crescita (*white e green jobs*), risponde all'obiettivo strategico di Europa 2020 di creare le condizioni per una società più inclusiva e sostenibile, mettendo in pratica un **percorso concreto di innovazione sociale**, attraverso un partenariato misto pubblico/privato. Lo scopo è la **modellazione** e la **formalizzazione** di un processo di **apprendimento non formale**, ad esempio on-the-job, per lo sviluppo delle **competenze** sia di **leadership** e manageriali che **tecnico-operative**. Il progetto ha, anche, promosso la **trasparenza** e la **valorizzazione** dei **risultati di apprendimento**, strutturando il nuovo **profilo professionale** in **unità di risultati di apprendimento** e il livello di competenza, in conformità con il sistema **ECVET** e **EQF**. La **presenza** nel progetto della **Regione Emilia Romagna**, come **autorità competente** in materia di **validazione** e **certificazione** delle competenze è stata determinante per il **superamento** di talune criticità, che spesso si riscontrano al momento della certificazione di *Learning Outcomes*, sperimentati in contesti di apprendimento non formali o informali. Il **risultato innovativo** del progetto consiste anche nella realizzazione del **nuovo profilo professionale**: esperto nella "catena rifiuti", **in grado** non solo di selezionare i materiali che possono essere recuperati e di guidare le tecniche e i metodi di rigenerazione, ma anche di **operare in modo creativo**, promuovendo in tal senso lo sviluppo di nuove nicchie di mercato. Il **Valorisator** può contribuire allo sviluppo e alla realizzazione di **Centri Riutilizzo**. Il profilo sarà, infatti, testato in alcuni dei centri di reimpiego, istituiti in molti paesi europei come conseguenza della direttiva quadro sui rifiuti. **"Grazie ai risultati del progetto SI.FO.R in Italia ed in Europa,"** afferma **Serenella Sandri** referente del progetto **"la Regione Emilia Romagna guida un nuovo modello di sviluppo dell'economia circolare, che punta a rafforzare il ruolo e la competitività dell'economia sociale del territorio come volano di benessere, di inclusione delle persone e di tutela dell'ambiente."**



## Track

Progetto di Trasferimento dell'Innovazione LLP-Leonardo da Vinci 2012

2012-1-IT1-LEO05-02779

Regione Friuli Venezia Giulia

Trieste

## Paesi Partner



## Il progetto

Track, buona prassi di trasferimento dell'innovazione finanziata in LLP-Leonardo da Vinci nel **2011**, è stata finalizzata a costruire un sistema per la certificazione delle competenze acquisite nell'ambito della mobilità internazionale. Ciò allo scopo di consentire agli allievi che rientrano dai percorsi di mobilità di aumentare la spendibilità delle stesse sul mercato del lavoro di appartenenza. La spendibilità dell'esperienza dipende, infatti, dalla capacità del sistema di Formazione Professionale di rendere trasparenti, leggibili e, quindi, riconoscibili le competenze acquisite in mobilità. In Friuli Venezia Giulia è stato ormai da anni sviluppato un sistema di descrizione ed articolazione delle competenze riferito alle strutture dei processi di lavoro, e, quindi, sganciato dal sistema delle qualifiche professionali – di per sé di difficile interpretazione e utilizzo da parte delle imprese. Tale “sintassi” ha costituito la prassi innovativa da poter trasferire, grazie al processo di codifica delle competenze in acquisizione nel corso dell'esperienza di mobilità. Il focus del progetto ha, quindi, ruotato sulla necessità di accrescere il valore d'uso dell'esperienza di mobilità realizzata in un ambito produttivo di un altro Paese. Assieme al sistema di classificazione delle competenze, realizzato all'interno della Regione Friuli Venezia Giulia, si è trasferito il modello degli assessment center, per riconoscere la competenza acquisita all'estero nel ambito aziendale locale. Il riconoscimento da parte delle imprese ha bisogno di sistemi di assessment che procedano alla verifica, a livello locale, dell'effettivo possesso della competenza dichiarata come acquisita. Questo ha permesso di costruire una piattaforma concettuale indispensabile per strutturare un sistema di riconoscimento e certificazione delle competenze in acquisizione nell'ambito di percorsi di mobilità internazionale. A tal fine, sono stati definiti dei protocolli di riconoscimento delle competenze in acquisizione nei percorsi di mobilità, incrociando le diverse metodologie adottate in diversi paesi partner; sono stati identificati i parametri ottimali per realizzare un periodo di tirocinio in mobilità internazionale; è stata creata una piattaforma informatica con la disponibilità di un repertorio di competenze rappresentate sulla base di schemi di processi di lavoro, afferenti a 4 settori, tradotto in 4 lingue; è stato chiesto un feedback alle imprese circa la fruibilità dello strumento e la necessità di provvedere alla certificazione delle competenze in mobilità. *“Il valore del progetto consiste nell'aver creato uno strumento informatico,”* afferma il referente del progetto Giovanni Tonutti *“che consente di raccogliere, attraverso un linguaggio semplice ed immediato, un feedback dalle imprese circa le competenze acquisite dagli allievi in mobilità e di stampare le stesse direttamente sul documento Europass. Ciò permette ai beneficiari di ottenere un immediato riscontro dei risultati di apprendimento e di certificarli esibendo direttamente il proprio CV Europass.”* Il progetto è sostenibile ed implementabile in quanto la piattaforma è stata progettata per incamerare, anche, il nuovo repertorio delle competenze in costruzione a livello nazionale. L'accesso è libero e gratuito e chiunque lo può utilizzare.



### European Entrepreneurs Campus

Progetto di Trasferimento dell'Innovazione LLP-Leonardo da Vinci 2012

2012-1-IT1-LEO05-02794

CEDIT

Firenze

### Paesi Partner



### Il progetto

**European Entrepreneurs Campus**, buona prassi di trasferimento dell'innovazione finanziata in LLP-Leonardo da Vinci nel 2012, è stata finalizzata a favorire l'utilizzo in Italia, Spagna, Repubblica Ceca e Polonia di metodologie innovative per l'educazione all'imprenditorialità per giovani in ambito VET o universitario. I principali strumenti trasferiti dal precedente progetto di IDEA (Università della Danimarca del Sud) sono stati l'**Innovation Camp**, modello di workshop, che stimola la riflessione dei partecipanti su un dato problema imprenditoriale, l'elaborazione di idee creative per risolverlo, e la verifica della fattibilità della migliore e il **Business Model Creator**, applicazione web, che guida i partecipanti nell'elaborazione di un business model. La caratteristica peculiare di questi strumenti formativi risiede proprio nella loro capacità di permettere ai partecipanti di innestare percorsi educativi generati direttamente dalla loro reciproca interazione. Il principale motore formativo risiede maggiormente nella collaborazione dei discenti piuttosto che nella trasmissione "tradizionale" di conoscenza. I soggetti messi in formazione durante il periodo di vita del progetto e successivamente hanno fornito feedback molto positivi, soprattutto in relazione all'aumento delle loro capacità imprenditoriali. L'introduzione di questi modelli ha apportato benefici anche al personale dei partner, enfatizzando il ruolo del rapporto umano, dell'interscambio, dell'importanza dell'apprendimento condiviso e congiunto non solo fra i partecipanti, ma anche fra i facilitatori ed i partecipanti, dando notevole impulso alla creazione di una nuova mentalità educativa e di nuovi modelli formativi. Attraverso l'**Innovation Camp**, i partecipanti hanno la possibilità di vivere una vera e propria esperienza imprenditoriale. I giovani devono collaborare per partecipare efficacemente a un gioco competitivo, in cui il miglior team viene proclamato vincitore della giornata. Ciascun gruppo lavora in autonomia, con il solo supporto dei facilitatori. La fase creativa di generazione delle idee, supportata da una serie di strumenti ad hoc, stimola lo sforzo di immaginazione e di individuazione di possibili soluzioni innovative che trascendano le pratiche comuni. Non è da sottovalutare, infine, l'importanza di mettere i giovani alla prova con la costruzione di un semplice business model. Proprio questa attività permette loro di riflettere sull'importanza di elementi quali la sostenibilità (non soltanto economica) di un'idea imprenditoriale e sul ruolo del mercato in ogni scelta di business. *"Per quanto riguarda la sostenibilità"* afferma Alessandro Guadagni responsabile del progetto *"possiamo dire che CEDIT, capofila di progetto, ha adottato la metodologia dell'Innovation Camp molte volte dopo la conclusione del progetto, standardizzandola come momento formativo dei giovani prima della loro partenza per l'estero per esperienze di mobilità"*. Si è infatti verificato come lo strumento aiuti enormemente i ragazzi a vivere al meglio la loro esperienza di mobilità associandola maggiormente alla categoria dell'imprenditorialità che a quella dell'occupabilità.



### WAFER - Waiting for Erasmus for All

Mobilità transnazionale LLP-Leonardo da Vinci 2012

2012-1-IT1-LEO03-02716

SEND

Palermo

### Paesi Partner



### Il progetto

**WAFER**, buona prassi di **mobilità** transnazionale finanziata in LLP-Leonardo da Vinci nel **2012**, è stata finalizzata alla mobilità transnazionale di **professionisti della formazione** allo scopo di creare uno spazio di condivisione europeo per amministratori, responsabili di PMI, formatori e operatori giovanili per la creazione di un modello di progettazione, che strutturi percorsi di **mobilità**, come possibilità di **sviluppo territoriale** e non solo come **crescita individuale**.

Nel corso della **settimana** di mobilità transnazionale nella **Repubblica Ceca, Germania, Spagna, Grecia, Irlanda e Olanda**, i **38 professionisti della formazione partecipanti** hanno potuto confrontarsi con colleghi dei paesi partner al fine di **promuovere l'integrazione della propria esperienza** nella gestione della **mobilità** con quella delle **politiche regionali** nel settore della **formazione**.

**WAFER** ha, infatti, realizzato un percorso di apprendimento reciproco per **esperti di mobilità transnazionale** nell'ambito dei programmi **Youth in action** e **Lifelong Learning**, in vista dell'approssimarsi dell'avvio del nuovo Programma. Obiettivo è stato, infatti, lo sviluppo della **cooperazione** tra PMI, Amministrazione Pubbliche, Enti di formazione ed istruzione e organizzazioni giovanili per **stimolare un coinvolgimento diretto** degli **attori economici e istituzionali** nello strutturare, finanziare e valorizzare le attività di mobilità e condividere un **comune modello di qualità** per la **gestione** dei **progetti** all'interno del nuovo Programma europeo per l'Istruzione e la Formazione.

I **risultati** del progetto hanno riguardato non solo l'**elaborazione di strumenti** per l'organizzazione di **reti locali** capaci di ridurre il **gap** tra **mercato del lavoro** e **formazione**, ma anche lo sviluppo della capacità di cooperazione ai fini di un apprendimento condiviso.

A conclusione delle attività, infatti, è stato anche creato un **data base** delle **organizzazioni coinvolte** nel progetto, che ha **condiviso** con tutti i **partner**, in modo da rendere possibile l'effettiva costruzione di **reti transnazionali** e fornire un'utile strumento per **future collaborazioni**.



## RE-NERGY

Mobilità transnazionale LLP-Leonardo da Vinci 2012

2012-1-IT1-LEO01-02490

Istituto d'Istruzione Superiore Rita Levi Montalcini

Acqui Terme (AL)

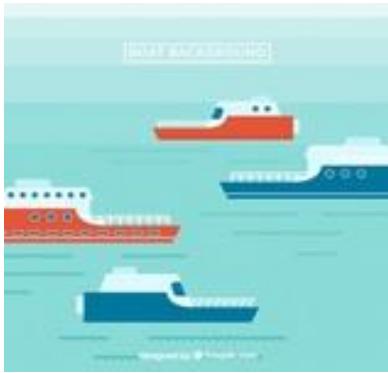
### Paesi Partner



### Il progetto

RE-NERGY, buona prassi di mobilità transnazionale finanziata in LLP-Leonardo da Vinci nel 2012, è stata finalizzata alla mobilità transnazionale di allievi in formazione professionale iniziale.

Nel corso delle **cinque settimane** di mobilità transnazionale in **Regno Unito e Spagna**, **101 studenti** di Istituti Superiori piemontesi, prevalentemente ad indirizzo tecnologico (Elettronica ed Elettrotecnica, Informatica, Meccanica e Meccatronica, Chimica e Bioteconomie), hanno realizzato **tirocini aziendali** nei settori dell'**efficienza energetica**, dell'utilizzo delle **energie rinnovabili** e nel settore delle nuove tecnologie per la promozione dello sviluppo sostenibile, rispettoso delle risorse del territorio e aperto al dialogo interculturale. La preparazione svolta all'estero, durante la prima settimana di mobilità, ha previsto un corso intensivo di lingua ed attività di orientamento (conoscenza del territorio e conoscenza dell'azienda di destinazione). I partecipanti sono stati successivamente collocati presso aziende del settore industriale, uffici amministrativi, studi professionali, aziende informatiche, laboratori di analisi biochimiche e farmacie. Al termine dell'esperienza i **ragazzi** hanno **raggiunto** un **innalzamento** delle proprie **competenze linguistiche**, ma anche lo **sviluppo di risorse personali** di adattamento nell'**impatto** con le difficoltà di un **ambiente lavorativo** estero. Il progetto ha contribuito alla **messa a punto** di **procedure** e **strumenti** da utilizzare per la **determinazione** e la **valutazione** delle acquisizioni di **conoscenze** e **competenze** a seguito di esperienze **formative non formali**. Sono state, infatti, applicate **procedure** utili a guidare l'osservazione e la **valutazione** del **percorso formativo** da parte dei tutor aziendali, finalizzate anche alla **compilazione** trasparente del **Documento Europass Mobility**. In tal senso, il risultato di questo progetto ha **segnato** un **progresso** nella intesa e nella **comunicazione** fra i **partner** per quanto concerne l'individuazione di metodologie e criteri di lavoro comuni. A conclusione del **tirocinio**, il tutor ha compilato una **scheda valutativa** rilevando le competenze trasversali attivate e quelle più specificatamente professionali e ha anche fornito una **valutazione complessiva** sulle **attività svolte** dal **partecipante**. La **procedura di validazione**, fondata su di una articolata e completa documentazione di valutazione ha permesso di compilare il **Documento Europass Mobilità**. Questo documento, unitamente alle attestazioni dell'ente ospitante e alla lettera di referenze, ha **arricchito** il **portfolio** di ciascun partecipante ai fini dell'**inserimento** nel **mondo del lavoro**. Le **scuole d'invio** si sono impegnate al **riconoscimento** di un **credito scolastico** ai fini dell'**Esame di stato**.



## MOBI.L.E.

Mobilità transnazionale LLP-Leonardo da Vinci 2012

2012-1-IT1-LEO01-02595

Istituto d'Istruzione Superiore Buontalenti - Cappellini – Orlando

Livorno

## Paesi Partner



## Il progetto

MOBI.L.E., buona prassi di **mobilità** transnazionale finanziata in LLP-Leonardo da Vinci nel 2012, è stata finalizzata alla mobilità transnazionale di **allievi in formazione professionale iniziale** ed ha inteso contribuire alla definizione di **figure specializzate** nel campo della **logistica** e della **cantieristica**, quali ad esempio **l'operatore intermodale**, **il tecnico di logistica e trasporti** e **il tecnico di cantiere navale**.

Nel corso delle **cinque settimane** di mobilità transnazionale nel **Regno Unito**, **Spagna**, **Francia**, **Cipro** e **Lettonia** **40 studenti** di Istituti Superiori hanno potuto acquisire e migliorare le competenze tecnico-professionali nei settori della logistica, meccanica navale, amministrazione, marketing e commerciale, turismo (reception); le competenze informatiche; le competenze linguistiche con particolare attenzione alla microlingua settoriale. I partecipanti hanno, inoltre, sviluppato una maggiore flessibilità e adattabilità a nuovi contesti, capacità comunicative e relazionali; indipendenza, capacità di lavorare in gruppo.

E' stata, inoltre, compilata la documentazione del programma per **certificare le competenze acquisite** dai partecipanti (**Europass Mobility**). I partner locali aziende hanno contribuito alla disseminazione dei risultati e in alcuni casi hanno offerto opportunità di stage al termine del progetto.

Il progetto è stato reso **parte integrante del percorso scolastico** per i **beneficiari**, che hanno riportato **la loro esperienza** e le **competenze acquisite** all'interno dell'**Istituto** e agli studenti che in futuro vorranno fare un'esperienza di mobilità. I partecipanti hanno dimostrato al rientro un miglioramento in termini di rendimento scolastico, crescita personale e maggior interesse per altri progetti promossi dall'Istituto, oltre ad una crescita personale molto spiccata. I risultati del progetto sono stati presentati durante le giornate di **open day** di presentazione dell'Istituto al pubblico.